IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 165. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 16 Giugno 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang.

Quartier generale del secondo Corpo d'esercito giapponese, 45 miglia a Fontung. — Il numero dei russi aumenta; i due Corpi d'esercito si avvicinano l'uno all'altro e si attende una battaglia.

Il primo Corpo d'esercito giapponese scacciò il 12 corr. due compagnie russe che si erano stabilite a Watsu-ba, cagionando la perdita di una ventina di uomini.

Piccoli distaccamenti russi occuparono nuovamente Tong-yang-pu, sulla strada di Liao-yang, Si-mong-tsu, sulla strada di Lun-chung-kuen, e Sanchie-tun, sulla strada di Hai-Scheng.

New-chuang, 15. — Corre persistente la voce che un grave scontro sarebbe avvenuto a Kai-chan, ma è improbabile avenga la conferma.

Ventimila russi si trovano a Mukden e quarantamila a Liao-yang. Il generale Kornatschine avrebbe fatto avanzare verso il sud un cavallo di sessantamila uomini onde far credere ai giapponesi che una tenta di avvicinarsi a Port-Arthur.

I russi costruiscono fortificazioni attorno a Liao-yang.

Nuovo scontro a Wa-fan-ku

(Wa-fan-ku stazione sulla ferrovia Port Arthur-Liao-yang, a tanta, nel Liao-tung, a circa 150 km. al nord di Liao-yang e a circa 100 km. al nord di Port Arthur).

(S) **Pietroburgo**. 15 — (*Ufficiale*) — Il generale bar. Stackelberg, comandante del riparto inviato in aiuto di Port Arthur, telegrafa allo Czar in data 14:

Una battaglia è cominciata a nord-est sopra una posizione che si estende per 6 km. a sud della stazione di Wa fan-ku.

Il nemico tentò sloggiare le truppe che costituiranno il nostro fianco sinistro dalla posizione che avevamo occupata, ma l'attacco fu respinto ed abbiamo conservata la nostra posizione.

Il 1° reggimento che si trovava all'ala sinistra ha subito gravi perdite e rimasero uccisi il comandante, colonnello Klowtranoff ed il sottotenente Dragoluff-Madiotchimky. Il gen. Gerngross, ferito alla mascella non lasciò le file.

Attorno a Port Arthur.

Ceta, 15. — Un commerciante proveniente da Port Arthur riferisce che la popolazione si prepara con gran fiducia alla prova finale. La città è calma; tutte le truppe sono partite per le linee di combattimento.

Tutte le navi, tranne il *Poltedek* furono riparate.

(S) **Tokio**. 15. — L'ammiraglio Togo ha inviato il seguente telegramma:

Nella notte del 13 corr. le nostre flottiglie di torpediniere avanzarono verso Port Arthur e riuscirono a collocare mine in alcuni punti: ritornarono incolumi sane e salve. L'indomani a mezzogiorno, mentre la seconda nostra flottiglia di contro torpediniere e tre flottiglie di torpediniere bombardavano il nemico sulla costa nord-ovest di Shaopinhao per facilitare una ricognizione eseguita dal nostro esercito, l'incrociatore russo *Novik* e dieci contro-torpediniere uscirono da Port Arthur. Si impegnò un vivissimo fuoco: le nostre flottiglie cercarono di attirare il nemico in acque più profonde, ma allo 3 pom. il nemico si allontanò. Non subimmo alcuna perdita.

Nella stessa giorno alle 4 pom. la corazzata *Lucchi-fose* avvertì in direzione di Port Arthur esplosioni e rumori di cannoneggiamento.

Tokio, 15. — La scrivia dell'incrociatore russo *Novik* da Port Arthur dimostra che i russi sono rivoltosi ed arrivo un rapporto che dice che il comandante drastico immerse colle navi colate a fondo dai giapponesi all'entrata del canale di Port Arthur, ma in seguito fu costretto a armai troppo lavoro per poter ultimare le operazioni dell'esercito giapponese, i cui uomini sono già sbarcati colle artiglierie e cogli approvvigionamenti.

Ce-fu, 15. — Un commerciante russo, proveniente da Port Arthur, riferisce alcuni particolari retrospettivi sul combattimento di Kin-chou.

Dopo la battaglia, l'esercito russo, abbandonando i vecchi cannoni rimasi, si ritirò a Port Arthur stato tolto le culatte, rientrò a Port Arthur col treno.

Quando il negoziante partì, i giapponesi erano a meno di dodici miglia da Port Arthur.

I russi avevano preso parecchi nelle trincee e costruito fortificazioni provvisorie ogni due miglia di distanza.

La flotta giapponese non potrà più cooperare alle operazioni dell'esercito di terra, non essendo le acque vicino alla costa abbastanza profonde per le grandi navi.

Port Arthur è bene approvvigionata. Vi sono rovinosi animali bovini nei dintorni.

Una Ditta commerciale russa ha regalato 20,000 libbre di carne di bue salata; altre Ditte hanno offerto altre derrate alimentari.

Secondo il negoziante, la guarnigione di Port Arthur sarebbe di 50,000 uomini.

New Chuang, 15. — Un telegramma da Ce-fu annunzia che i giapponesi avrebbero subito una grave sconfitta a Port Arthur.

I russi a tale avvenimento si sono abbandonati a grandi manifestazioni di gioia.

(S) **Tientsin**, 15. — Notizie di fonte russa informano che quarantamila soldati russi passarono lunedì a Taschiencio Ibrae per sorvolare Port Arthur.

La squadra di Wladivostock.

(S) **Nagasaki**, 15. — Una squadra russa è stata recentemente segnalata al largo di Tsu-no.

Tokio, 15. — La divisione navale russa di Vladivostock è riuscita a lasciare il porto sia pure il mare. All'altezza del porto di Kutsumoto (Isola Iki) che si trova all'entrata orientale dello Stretto della Corea, di fronte a Fusan, le batterie del porto cannoneggiarono le navi russe, le quali risposero, proseguendo la loro rotta.

La divisione russa si compone di tre incrociatori di prim'ordine e di una flottiglia di torpediniere e contro-torpediniere.

Si dice che sia avvenuto un incontro e quindi un combattimento in alto mare con una squadra giapponese — ma la notizia non è confermata.

Si ritiene che la divisione di Vladivostock tenti di ritornare a quella di Port Arthur.

(S) **Nagasaki**, 15. (*Ore 7 di sera*). — Secondo un telegramma dall'isola Iki, navi da guerra giapponesi hanno attaccato la squadra russa presso l'isola stessa.

L'esito del combattimento è ancora ignoto.

(S) **Tokio**, 15. — Tre trasporti che lasciarono il Giappone incontrarono stamane navi russe in prossimità dell'entrata dello stretto di Corea. I russi spararono contro i trasporti senza produrre alcun colpo di cannone; un trasporto riuscì a fuggire, s'ignora la sorte toccata agli altri due. Due trasporti che ritornavano al Giappone incontrarono stamane il mercato presso l'isola Iki; i russi spararono contro di loro senza colpo di cannone; i trasporti fuggirono e raggiunsero Kutsumoto.

Si dice che l'incrociatore giapponese *Mukata* sia stato attaccato dalla squadra russa di Vladivostock all'altezza di Tsushima; questa voce però manca di conferma.

(S) **Seoul**, 15. — Secondo informazioni ufficiali la squadra di Vladivostock incrocia fra il Giappone e l'isola Tsushima.

La presenza della squadra di Vladivostock minaccia gravemente le comunicazioni commerciali della Corea.

Parecchi ufficiali giapponesi aspettano a Chemnipo per recarsi a Nagasaki che il loro vapore conosca l'esatta posizione della squadra di Vladivostock prima di avventurarsi sul mare.

(S) **Tokio**, 15. — Corre voce che si ordinerà cannoneggiamenti in parecchi punti della Provincia di Chikuzo e delle isole Iki e Tson.

Nessuno conosce esattamente la natura delle operazioni della squadra di Vladivostock.

Le navi da guerra giapponesi che stazionano nelle vicinanze accorrono in direzione del cannoneggiamento. Siccome Sasebo è vicino si ritiene che un combattimento navale sia imminente.

In Corea.

Londra 15. — Il *D. Telegraph* ha da Seoul: 300 cosacchi che attaccarono Kan-dgia-roff, sono giunti a Kung-ton.

Piccoli distaccamenti di fanteria e di cavalleria russi continuano a percorrere la regione situata a nord-est di Haem-hoeng, dando luogo a frequenti scaramuccie.

Seoul. 15. — E' probabile che i giapponesi non faranno alcun passo importante in Corea prima del ritorno del Ministro del Giappone, Hayashi, che è sostituito da un personaggio capace di appianare ogni difficoltà nel caso in cui i coreani tentassero qualche colpo politico.

In Cina.

(S) **Tientsin**, 15. — Il generale Ma ha trasferito il suo quartier generale da Chao-yang a Pingchin-chan. Egli ha richiesto diecimila uomini di rinforzo, ma il Vicerè glieli ha rifiutati.

Probabilmente quarantamila soldati cinesi si trovano già alle frontiere.

Dalla Russia.

Pietroburgo. 15. — (Ufficiale). Il gen. Dembroski è stato nominato comandante il V° Corpo della Siberia.

(S) **Pietroburgo**. 15. — Il Luogotenente generale Strohoff è stato nominato Comandante del VI Corpo d'esercito siberiano.

Pietroburgo 15. — Le autorità di Irkutsk rifiutano ora di concedere alle donne i lasciapassare per recarsi in Manciuria.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che le perdite russe dal principio della campagna sarebbero:

morti: 80 ufficiali, 1900 soldati e marinai;
feriti: 116 ufficiali 2300 soldati e marinai;
prigionieri: 20 ufficiali, 700 soldati e marinai.

Ce fu, 15. — Il Governo cinese fa circolare nelle città del nostro delle guerra manifesti a stampa consigliando le popolazioni a trattare indistintamente russi e giapponesi: perchè tanto gli uni quanto gli altri pagano in cont ati lo foraniure loro fatte.

La legge per Roma.

Gli autorevoli amici del *Giornale d'Italia* predicano da un anno a questa parte che bisogna provvedere con sollecitudine legittime della capitale; anzi per vari mesi, prima che si fosse concordato l'attuale progetto per Roma, il nostro egregio confratello si mostrò così sollecito della necessità di sistemare le finanze del Comune, che pubblicò una serie d'interviste col Sindaco, cogli assessori, con deputati e senatori di Roma, dirette a dimostrare come un tale l'urgenza di provvedere, e dall'altro le remore, le difficolta e il temporeggiare del Governo, cui si rimproverava di non rendersi conto esatto della situazione che rendeva invece inevitabile una crisi capitolina.

Siccome non era una cosa tanto facile il concretare una soluzione, che riuscisse a sistemare il Comune di Roma, come si è fatto per quello di Napoli, senza nuocere in togliere ogni incertezza per l'avvenire, assicurando su basi solide l'equilibrio del bilancio, si comprende come il Governo dovesse far precedere il progetto da uno studio diligente e coscienzioso sul vero stato delle cose.

Così fu fatto: e così, dopo varie conferenze fra i Ministri competenti e gli Amministratori del Comune, fu finalmente concordato le proposte, che ora sono all'esame del Parlamento.

Se non che — cosa curiosa — il *Giornale d'Italia*, cui premeva tanto di veder definita la sistemazione di Roma, e amministrativa di Roma, non appena il Governo ebbe presentato il progetto alla Camera, non ha fatto altro che tartassarlo mattina e sera, da capo a fondo, e specialmente nel provvedimento sostanziale, quello che della conversione dei prestiti, sulla quale i *lords finisterre* si sono sbizzarriti a snocciolare tante... belle cose, da far ridere perfino gli alunni di S. Pietro in Vincoli.

Ma lasciamo andare.. le belle cose. Afferma il *Giornale d'Italia* di ier sera che a Montecitorio si dà per certo che il progetto non si discuterà più, perchè l'operazione finanziaria, che ne è la base, si sarebbe resa inattuabile.

Ora la verità è precisamente il contrario. La parte pienamente approvata e completamente attuabile è appunto quella dell'operazione finanziaria, il quale fin dal primo momento all'emendamento dovesse ritenersi assicurata e considerarsi conclusa, nonostante i piccoli scrupoli legulei del futuro Cancelliere dello Scacchiere!

La giunta del bilancio quindi esaminerà quest'ogni la disposizione relativa al dazio di consumo, che è pure parte integrante del concorso dello Stato e le altre che riflettono tasse di famiglia e di bestiame, le aree e la esenzione per nuove case.

Su quella del dazio non crediamo possano sorgere dissensi: sulle altre, che in fondo si riferiscono a questioni quasi esclusivamente d'indole amministrativa-municipale, può darsi che la Giunta del bilancio creda opportuno stralciarle, per rimandarle a novembre con un progettino speciale, meglio tessuto e ciò appunto per evitare qualunque rinvio della legge, che non è possibile, perchè si risolverebbe nella sospensione dell'azienda civica della capitale.

E' forse questo che desidera il *Giornale d'Italia*? Non lo crediamo. E' vero che talora la partigianeria politica si spinge fino al punto di accecare le persone più illuminate: ma l'ottimo nostro confratello si è mostrato tanto premuroso per questa legge, che i giovani *lords* della Tesoreria, sull'esempio del loro taciturno ed autorevole capo, finiranno alla Camera per contribuire alla più sollecita approvazione del progetto. *Amen!*

Politica e Diplomazia

Berlino, 15, ore 12,42. — Re Edoardo arrivò a Brandsbuttelt il 24 corr. e pernottera a bordo del *Victoria and Albert*.

Il 25 mattina l'Imperatore Guglielmo gli andrà incontro fino allo sbocco del Canale di Kiel nel Mare del Nord.

Il 26, dopo le regate, avrà luogo un pranzo sul *Victoria and Albert*.

Il 27 una colazione a bordo della nave ammiraglia; dopo la regate a rami un pranzo al Yachtclub.

Il 28 partenza di Re Edoardo per le regate a vela, dopo le quali i Sovrani, a bordo dei rispettivi *yachte*, torneranno a Kiel nel pranzo al Castello.

L'Imperatore Guglielmo offrirà alla prima automobilistica per la coppa Beunett, accompagnerà l'Imperatore ad Amburgo, ma poi proseguirà subito per Plow, mentre Guglielmo II si recherà per un po' di tempo nell'isola Helgoland.

(S) **Costantinopoli**, 15 — (*Ufficiale*) — Le voci sparse circa pretese congiure di Palazzo e complotti contro il Sultano sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento.

(S) **Belgrado**, 15 — In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono di Re Pietro, la popolazione fece al Re una calorosa dimostrazione di devozione.

Rispondendo al discorso di omaggio del sindaco di Belgrado, il Re condannò i tentativi di alcuni che cercano di far credere al mondo che esista una differenza nella devozione al Re tra la popolazione di Belgrado e quella del resto del Paese, e rilevò che egli riceverà ovunque, nel suo viaggio interno della Serbia, una calorosa accoglienza.

Affermò infine che consacrerà tutta la sua vita al assicurare un felice sviluppo della patria.

(S) **Madrid**, 15. — Iersera nel Consiglio dei Ministri si prese visione della risposta del Vaticano circa il progetto del Governo spagnuolo sulla riforma del Concordato.

Parigi 15. — Il Temps da da Madrid che i negoziati fra la Spagna e il Vaticano per regolare la situazione delle Congregazioni religiose sono terminati.

Il Governo spagnuolo avrebbe ottenuto due importanti modificazioni al modus vivendi stipulato dal gabinetto Sagasta, cioè l'obbligo pei religiosi stranieri residenti in Spagna di naturalizzarsi e l'obbligo per tutte le Associazioni non contemplate nel Concordato di sottoporsi alla legge comune sulle Associazioni.

Grandi manovre in Germania.

Berlino 15. — Le grandi manovre del XVI Corpo (Lorena) avranno luogo in settembre a N. O. della ferrovia di Forbac e nella Provincia renana, fra la Mosella e la Sarre, a Valle di Merzig. La 33ª divisione opererà al Sud; la 34ª al Nord.

L'imperatore, che quest'anno non farà il consueto soggiorno in Lorena, assisterà probabilmente alla fine di questo manovre, assumendone l'alta direzione.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — *Camera*. — *Valley Ribot* chiede al Governo se mons. Nozaleda, che non è spagnuolo, possa avere il diritto di occupare il vescovado di Valenza.

Tonx (guardasigilli) risponde che il Parlamento riconobbe la nazionalità spagnuola di mons. Nozaleda.

Nocedal interroga il Governo sulla partecipazione della Spagna alla Triplice, e chiede perchè Silvela non abbia firmato l'accordo con la Francia.

Maura (Pres. del Cons.) risponde che Silvela non volle impegnarsi ed egli non lo rimpiange.

Lodo Anglo-Brasiliano.

Ecco il dispositivo del lodo di S. M. il Re quale arbitro della questione della frontiera fra la Guaiana britannica ed il Brasile.

La frontiera fra la Guiana britannica ed il Brasile rimane fissata dalla linea che parte dal Monte Jacontipiti (Yakontipiti); segue, verso Est, lo spartiacque fino alla sorgente dell'Ireng (Maluu); discende il corso di questo fiume fino alla confluenza col Tacutu; rimonta il Tacutu fino alla sua sorgente, ove raggiunge la linea di frontiera stabilita colla dichiarazione aggiunta al trattato di arbitrato concluso a Londra dalle alte Parti contraenti il 6 novembre 1901.

In forza di tale delimitazione tutta la parte in contesa, che si trova ad oriente della linea di frontiera, appartenne alla Gran Bretagna; tutta quella parte che si trova ad occidente appartenne al Brasile.

La frontiera lungo i fiumi Irengu-Maluu e Tacutù rimane fissata dalla linea d'impluvio (Thalweg) e detti fiumi saranno aperti alla libera navigazione dei due Stati limitrofi.

Qualora i corsi d'acqua si dividessero in più rami, la frontiera seguirà la linea d'impluvio (Thalweg) del ramo più ad oriente.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nei primi cinque mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904 (sterlino)	1903 (sterlino)	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	92.50.000	87.100.000	+ 5.700.000
Materie greggie	78.650.700	74.300.000	+ 4.100.000
Oggetti manifatturati	58.8.0.000	56.900.000	100.000
Grezzi diversi e pacchi postali	900.000	1.000.000	— 100.000
Totale Lire st.	228.3.0.700	219.300.000	+ 9.600.000
Esportazioni	**1904 (sterlino)**	**1903 (sterlino)**	**Differ. 1904**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	5.700.000	5.600.000	+ 100.000
Materie greggie	14.500.000	14.700.000	— 200.000
Oggetti manifatturati	98.300.000	98.300.0 0	—
Grezzi diversi e pacchi postali	1.500.000	1.6 0.000	—
Totale Lire st.	120.100.000	120.300.000	— 100.000
Commercio di transito	31.691.048	30.197.016	+ 1.497.032

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	311,221,000	309,908,000	+ 1,613,000
Materie necessarie all'industria	1,072,238,000	1,197,415,000	— 125,177,000
Oggetti manifatturati	349,330,000	337,580,000	+ 12,243,000
Totale lire	1,988,849,000	1,974,996,000	+13,317,000
Esportazioni	**1904 (Lire)**	**1903 (Lire)**	**Differenza 1904**
Sostanze alimentari	249,307,000	251,326,000	+ 8,181,000
Materie necessarie all'industria	511,163,000	488,246,000	+ 22,917,000
Oggetti manifatturati	892,150,000	892,511,000	+ 6,8 3,000
Pacchi postali	1,3 0,000	118,914,000	+ 1,2 6,000
Totale lire	1,756,016,000	1,750,997,000	+ 43 019,000

I pali telegrafici

Togliamo dal *Journal Télégraphique*:

In Francia vi sono 2.145.528 pali telegrafici, in Germania 2,118,902; in Italia 743,645, nell'Argentina 678,854, nel Giappone 489,474, in Ungheria 486,337, in Spagna 278,893, nel Brasile 220,034, in Svizzera 280,000.

Commercio dello Stato del Congo.

Il commercio dello Stato del Congo nel 1903 ha raggiunto le seguenti cifre:

Com. generale fr.	86000.000	
Com. speciale esportazione fr.	54.500.000	
importazione »	21.000.000	
Totale fr.	75.500.000	

In confronto del 1902 si ha un aumento del 9 0/0 all'esportazione e del 15,5 0/0 nell'importazione.

Le piantagioni del cacao, di caffè, di riso si estendono continuamente. Il commercio del cautchù ha sorpassato di 571.531 Kg. l'esportazione del 1902.

Trattato fra Olanda e Danimarca.

L'Aja. 15. — Il trattato arbitrale recentemente concluso fra l'Olanda e la Danimarca differisce notevolmente dagli altri analoghi già esistenti.

In primo luogo questo trattato non contiene alcuna restrizione, poichè l'articolo primo sanzisce che le alte parti contraenti s'impegnano a sottomettere alla Corte permanente d'arbitrato dell'Aja tutte le divergenze od i litigi che non avranno potuto essere risolti in via diplomatica.

In secondo luogo esso contiene una clausola, che permette ad altri Stati di aderire al trattato, notificando per iscritto questo suo intendimento ad ognuna delle parti contraenti.

L'adesione diverrà effettiva quando ognuna delle Parti avrà accusato ricevuta della notificazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Mattino 15 — Pres.: **Marcora** — Ore 10.5

L'ordinamento giudiziario.

Manna (relatore) si compiace, che tutti abbiano reso omaggio all'alto scopo, cui tende il disegno di legge, ma non può consentire con l'on. Lucchini, che gli aumenti di stipendio proposti siano o superflui o irrisori.

Difende alcune disposizioni relative ai giudici istruttori, ai Presidenti di Assise.

Venendo al punto più grave del disegno di legge, crede che debba evitare ogni preoccupazione per l'articolo primo, dappoichè esso non sopprimo nessuna preture, (Commenti, Interruzioni) ma consacra le vacanze normali. Coglie l'occasione per richiamare il Guardasigilli a mantenere la promessa, scritta nella legge, di istituire sezioni di pretura. (Bene)

Lucifero, premesso che non è mosso da qualsiasi pensiero di opposizione politica, dichiara che non può approvare la disposizione dell'articolo 1°, che condurrà inevitabilmente alla soppressione delle preture, le quali al progresso oggi di lasciare vacanti.

Bisogna quindi che l'articolo determini almeno le norme precise per la soppressione di alcuni pretori: norme non tanto inspirate al criterio del numero delle sentenze, ma anche e più al criterio delle esigenze locali, al fine di evitare che queste riforme finiscano col danneggiare in particolar modo le più povere regioni d'Italia. (Approvazioni).

Calissi crede che, nonostante l'esplicita dichiarazione del Ministro e del relatore, ogni dubbio od equivoco non si possa ritenere eliminato; perchè i provvedimenti proposti equivalgono nel fatto ad una soppressione.

Consente che si debbano migliorare le condizioni economiche dei pretori, ma non può approvare il modo per il quale si vengono a sacrificare gl'interessi di molte popolazioni, e si offende il principio di una bene intesa democrazia.

Il criterio del numero delle sentenze pronunziate non è il solo di cui si debba tener conto per il mantenimento di una Pretura, e ricorda che l'on. Zanardelli dichiarava doversi aver riguardo al numero ed alla importanza degli affari ed all'entità della popolazione.

Col criterio del numero delle sentenze, si arrebbe dovuto proporre anche l'abolizione di alcuni tribunali di circondario, che in un quinquennio non hanno dato, più di ottanta sentenze all'anno. (Approvazioni - Commenti).

Conclude invocando una riforma seria e completa dell'ordinamento giudiziario, perchè solo con questa si potranno tutelare ad un tempo gli interessi della popolazione e della giustizia. (Bene).

Mazziotti ritiene superflua la proposta soppressione dei cancellonquanta pretori; perchè già attualmente, secondo le dichiarazioni stesse del relatore, si verifica la vacanza ai cennovanta posti, e l'economia risultante va naturalmente a beneficio del Tesoro.

Trova quindi giustificate dal provvedimento speciale di soppressione, le apprensioni che il disegno di legge in discussione nelle popolazioni.

Ha la massima stima per il Ministro; ma i Ministri mutano e la legge potrà avere in seguito risultamenti contrari agli intendimenti che l'hanno inspirata.

Conseguenza inevitabile della legge sarà di affidare la reggenza delle preture ai vecchi di pretore vicinore; onde si avrebbero non più preture, ma un pericoloso raddoppiamento di sezioni di pretura.

Attenua alcune censure, e specie a quelle rurali, si raccolgono molti interessi morali, oltre ai materiali, ed esorta il ministro a non volere con una malintesa riforma attentare ad istituzioni ormai secolari ed altamente benefiche. (Bene! Bravo!)

Marcora difende il concetto, che ha ispirato la riduzione del numero dei pretori, sostenendo che in nessun modo sarà possa equivalere ad una soppressione di preture, perchè anche con gli aggiunti giudiziari le preture minori potranno funzionare egregiamente.

Col disegno di legge si migliorano indubbiamente le condizioni economiche dei magistrati, e confida che la Camera vorrà approvare questa riforma come un primo passo verso la grande riforma giudiziaria.

Raccomanda infine al ministro la sorte dei cancellieri giudiziari e degli uscieri.

Bonasi Mauro esorta il ministro a voler rinunziare all'art. 1°, col quale si sopprimono centoseinquanta pretori, aumentando invece lo stanziamento complessivo della somma di duecentoottantacinquemila, lire che è ben lungi dal richiedere per i proposti miglioramenti.

Ritiene poco esatti i calcoli di economie, che sono stati fatti dal ministero. (Interruzioni del Ministro e dei relatore. Ha piena fede nei buoni intendimenti del ministro, ma non può approvare l'art. 1° ed insiste perchè sia ritirato.

Ronchetti (guardasigilli) i dubbi circa i mezzi finanziari della legge potranno essere dissipati con una diversa redazione dell'art. 9.

Spera di riuscire a persuadere tutti sulla bontà della legge, ma non è alieno dall'introdurre quegli emendamenti che parranno più accettabili.

La seduta termina alle 12,5.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.

La situazione in Armenia.

Fusinato (esteri) risponde agli onorevoli Gaetani di Laurenzana e Del Balzo Carlo, che interrogano sui massacri in Armenia, che il Governo italiano ha rinnovato al Governo ottomano le raccomandazioni perchè siano presi provvedimenti adatti a prevenire e reprimere i disordini. Quanto alla Macedonia osserva che nulla giustifica attualmente il timore di una nuova insurrezione.

Gaetani di Laurenzana confida nell'opera energica ma prudente del nostro Governo e si dichiara soddisfatto.

Del Balzo C. non è soddisfatto.

Accenna alle gravi notizie che giungono dalla Macedonia, dove Bulgari e dell'Armenia. Ed a questo stato di cose la Turchia contrappone l'indifferenza.

E qualche Potenza — l'Austria per esempio — per estendere il suo protettorato in Oriente, rimane inerte e quasi secondo il movimento che certamente deve prorompere.

Vorrebbe che l'on. Fusinato vensio, e il Governo ricordassero che Venezia gloriosa fu il valido baluardo contro la potenza ottomana le raccomandazioni del Governo a pensare alla sua dignità e al decoro d'Italia.

Il Governo e la stampa.

Fusinato (Esteri), all'on. Gaetani di Laurenzana, che interroga sui rapporti tra il Governo e la stampa, ripete la dichiarazione già fatta per mezzo dell'*Agenzia Stefani*, che il Governo non riconosce in materia di politica estera, come espressione del proprio sentimento, che i comunicati ufficiali e le dichiarazioni fatte al Parlamento.

Gaetani di Laurenzana. E' lieto di questa dichiarazione.

Il Cuore del De Amicis.

Pinchin (P. I) all'on. Del Balzo Carlo, che domanda perchè in una scuola comunale di Roma, non siasi autorizzato come libro di testo il *Cuore*, di Edmondo De Amicis, risponde che fu disposto perchè sia confermata la scelta fatta in quella scuola del *Cuore* di De Amicis.

Del Balzo C. non è soddisfatto. Si tratta di una speculazione libraria che il Ministero non avrebbe dovuto permettere.

Il verdetto di Milano.

Fusco (Giustizia) all'on. Carcagni, che interroga sugli intendimenti del Governo in seguito al recente verdetto della Giuria di Milano, risponde che il Governo non poteva diminuirsi di un fatto che ha commosso tanto vivamente l'opinione pubblica.

Il Procuratore Generale ha prodotto ricorso in Cassazione per avere modo di formulare un giudizio esatto sulle cose.

Cavagnari confida che, dopo il giudizio della Corte Suprema, si escoglieranno provvedimenti atti ad evitare che si ripetano in avvenire scandali come quello che si è deplorato a Milano.

Le Convenzioni dell'Aja.

Giolitti (Pres. del Consiglio) presenta un disegno di legge per l'approvazione di tre Convenzioni, firmate all'Aja fra l'Italia e vari Stati d'Europa.

Per il suffragio universale.

Mirabelli. Ricorda, esordendo, che l'on. Giolitti, nel 1898, considerava una "urgente necessità del paese, il problema della composizione del Parlamento per dedurne che la risoluzione di questo problema dovrebbe imporsi al Presidente del Consiglio prima di far appello al Paese.

Il problema non riguarda soltanto la base dell'elettorato, ma è un problema di sovranità.

Corrispettivo del dovere pubblico di contribuire alla finanza dello Stato e alla difesa della Patria è l'elettorato, il quale non può essere limitato e deve essere esteso agli analfabeti, perchè la capacità dasgata dall'alfabeto non può essere considerata scientificamente come la base dell'elettorato politico.

Giusta era anche l'opinione di Ruggiero Bonghi e di Silvio Spaventa.

Perchè non si chiede al deputato una laurea o al ministro il documento legale della capacità sua?

E' strano che si consideri necessaria alla base della piramide politica la condizione che, legalmente, conta il settimo.

Il diritto dell'elettorato politico poggiando sul principio dell'eguaglianza, esso non può essere negato a coloro che non sanno leggere e scrivere.

Il suffragio universale vige in **Francia**, **Germania**, Belgio, Danimarca, Grecia, Spagna, Svizzera e S. U. di America.

Per l'art. 24 dello Statuto, non si potrebbe negare l'elettorato alla donna.

La proposta di legge estende il diritto elettorale agli italiani dalla terre irredenti e si collega così ad una delle più nobili iniziative parlamentari di Benedetto Cairoli.

La proposta si legge tende a garantire la sincerità e la libertà del regime rappresentativo, dando l'ostracismo alla scheda fraudolente.

L'oratore confida che il Parlamento vogliu col suffragio universale strappare ai poteri misonaici della società questo simbolo augusto della libertà politica e della giustizia sociale.

Il suffragio universale non rappresenta, soltanto, scientificamente, una conquista razionale dell'eguaglianza; ma è, storicamente, uno strumente di riconciliazioni economiche.

Fa l'ultima aspirazione politica di Garibaldi e l'ultima parola sognata di Mazzini. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Giolitti (presidente del Consiglio) (Segni di attenzione). L'on. Mirabelli, sostenendo l'inutilità della capacità, ha fatto l'apotcosi dell'ignoranza, che non può essere fondamento di civiltà e di progresso. (Approvazioni). Approvando la proposta dell'on. Mirabelli non si farebbe quindi opera di progresso e si gioverebbe solamente al partito clericale.

Ad ogni modo non si oppone che la proposta sia presa in considerazione. (Sia bene).

Governo ed eredi Bausch.

Orlando (P. I.) presenta un disegno di legge per l'approvazione di una transazione con gli eredi Bausch.

Bilancio dei lavori pubblici.

Pini svolge un ordine del giorno, in favore di una nuova linea ferroviaria attraverso l'Appennino, a sussidio della linea Porrettana, la quale, sorta con criteri locali, è divenuta inadeguata all'incremento del traffico. Occorre quindi assolutamente con altra linea, la quale tocchi gli stessi centri commerciali. (Approvazioni).

Abignente espone le seccolari vicissitudini attraverso alle quali è passato il reggimento del fiume Sarno, e lamenta che l'Amministrazione italiana non abbia riparato alle male opere dei passati; ma, con lavori sbagliati, abbia compromesso i risultati della bonifiche precedenti, in guisa che oggi è toccata la malaria là dove era sparita, e i terreni sono addirittura inculivabili.

Domanda perciò al Ministro come intenda risolvere la questione della bonifica del Sarno che costa milioni al bilancio, con danno delle terre e della popolazioni interessate e confida che il Ministro saprà provvedere secondo giustizia. (Approvazioni).

Pala si unisce allo raccomandazioni dell' on. Carboni-Boj per un maggiore impulso alle opere di bonifica nella Sardegna.

Cottafavi raccomanda modificazioni all'ordinamento del Genio civile, in seguito ai nuovi bisogni sorti via via, che impongono ai suoi funzionari il continuo contatto con le popolazioni e le autorità locali.

Gli onorevi ribassi, che si verificano sempre negli appalti dei lavori pubblici, devono richiamare la vigilanza del Ministro sul come sono formulati i progetti. Vuole che nomini parlamentari siano tassativamente esclusi da ogni arbitrato per questioni nascenti da appalti... (interruzioni).

Tedesco (LL. PP.). Ne sono esclusi per legge.

Cottafavi domanda per gli appaltatori libertà nella scelta degli operai.

Deplora che in Roma siano stati possibili mostruosi attentati contro l'arte e l'estetica (commenti) e domanda la vigilanza dello Stato sulle opere edilizie di Roma. (Approvazioni).

Costa Zenoglio invita il Governo a migliorare il servizio sulla linea ferroviaria Genova-Spezia ed a studiare una successiva interna che assicuri il servizio tra Scatri Levante e Spezia.

Mercì associandosi all'ordine del giorno dell'on. Pini, combatte le considerazioni svolte dall'on. Sanarelli per dimostrare che la deviazione Bologna Roma non dovrebbe passare per Firenze, ma per Stia.

Sarebbe inconcepibile che una linea di carattere nazionale, anzi internazionale, dirigendosi dall'Italia settentrionale a Roma, evitasse la città di Firenze.

Dal resto ragioni tecniche, ragioni strategiche e commerciali consigliano il tracciato per Firenze. (Vive approvazioni).

Landucci, per fatto personale, protesta il suo affetto per Firenze. Ha firmato l'ordine del giorno Sanarelli, che non contraddice agli interessi di Firenze, ma s'inspira agli interessi generali del paese.

Giolitti (presidente del Consiglio) stima la risicatezza del tempo prega i colleghi di attenersi strettamente al bilancio e di non sollevare questioni che non possano avere una prossima soluzione (Benissimo!)

Nofri parlerà della necessità del nostro patrimonio forestale, in relazione alla sistemazione delle casse parlamoniali e dei fondi di riserva.

Ricorda i concetti che presiedettero alla costituzione dei fondi di riserva e delle casse parlamoniali e rileva che, malgrado gli aiuti del tesoro si trovano in deficienza di 42 milioni, senza avere provveduto adeguatamente alle esigenze del servizio.

Onde è avvenuto che le linee si trovano in deplorevole condizione, e lo Stato si trova addosso un fortissimo debito verso le Società. Un aumento ulteriore del traffico renderebbe addirittura impossibile l'esercizio.

In questa condizione di cose non a costituire nuove linee, ma a provvedere al buon assetto delle esistenti deve volgersi in cura del Governo.

Cattaneo raccomanda vivamente il raccordo delle strade provinciali valdarnesi con quella ottantiana presso Galeata.

Brunialti espone alcune considerazioni sulle cause dei notevoli residui attivi, che l'azienda dei lavori pubblici registra, e domanda, che siano sistemate, provvedendo a spendere tutto il denaro, che il Tesoro mette a sua disposizione.

Simonelli dà ragione di un ordine del giorno, che reclama solleciti provvedimenti legislativi per disciplinare la concessione dei sussidi all'esercizio dei trasporti col mezzo di automobili.

Ferraris M. Svolge alcune raccomandazioni relative tanto alle tariffe, che al servizio degli automobili, all'esercizio economico delle ferrovie.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

La Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio che doveva riunirsi ieri per esaminare il progetto di Roma ha rimandato la seduta ad oggi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che approva le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1903-1904.

R. D. che istituisce una Commissione incaricata dell'esame dei provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2.o semestre dell'anno 1902.

R. D. che istituisce in Conselice un Collegio di probiviri per le industrie edilizie ed affini.

Bollettino sanitario del marzo 1904.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici — Il 9 corr. in Durazzano, provincia di Avellino, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telefonico governativo; il 10 in Collepasso, prov. di Lecce, e il 14 in Bari Sardo, prov. di Cagliari, sono stati attivati uffici telegrafici governativi, tutti e tre con orario limitato.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollett. Uff.* del 15 reca:

Regio decreto col quale viene istituita una Commissione per stabilire la misura degli obblighi che spettano ai vescovi in Sicilia — Concorso a due posti di Referendario al Consiglio di Stato — Ricomposizione della Commissione per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari amovibili — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Calto.

Giudici — Zoffoli Attilio, Turante, coll. rip. - Siracusano-Correali Salvatore, Petralia, coll. supett. - Sanarino Alberto, Potenza, app. ist. proc. pen.

Sost. proc. del Re — Padoa Amedeo, Ferrara, coll. aspett.

Pretori — Bacile di Castiglione Giuseppe da Otranto ad Andria - Cucou Antonio da Verres a Mosso S. Maria - Morbilli Gustavo da Pavegano a S. Arcangelo di Basilicata - Lomia Filippo, Colle Sannita, coll. asp. - Napoli Gaetano da Cuneo a Gurgnasco - Foppiano Luigi da Borzonasca a Bagnone - Salomone Samuele da Palma di Montechiaro a Licata - Fumari Michele da Castroreale a Grimaldi ed appl. asp. proc. trib. Messina

Carimo Giuseppe, Miazzo, coll. asp. - Bottani Carlo vice-pret. da Poverago a Tenda - Guiliot Vittorio da Pianbino a Portoferraio - Valeri Berto da Barga a Piombino - Bassi Ugo da Sanitadino a Lanzo - Fantonelles Gaetano da Serramanna a Bolotana - Bruno di S. Giorgio Federico da Fara Sabina a Bricherasio - Tucci Vincenzo, Serrastretta, coll. asp. - Gaddi Francesco, Lucera, coll. asp.

Agg. giud. — Candia Nicolino, app. istr. proc. pen. Cagliari, dest. ff. vicepret. Saniuri - Adriano Gabriele ff. vicepret. da Bono a Lanusei - Ongegiu Roberto da Lanusei alla proc. di Piccirollo - D'Agostino cav. G.B. dalla proc. di Caltanissetta al trib. di Catania - Sinatra Carmelo da Girgenti dest. ff. vicepret. Ravanusa - Impallomeni Enrico da Torino id. Pevergano - Delmastro Calverti G. Cesare dalla proc. di Piccirollo al Perosa Argentina - Fontana Alberto rich. serv. a Bologna - Tori Elmo, Ferrara, appl. proc. ivi - Tommasi Enrico app. proc. Pistoia rich. proc' Firenze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Lecce, 14. — Qui e in Alessano, suo paese nativo, si parlava assai di Giuseppe De Maggio, giovane di 23 anni, del quale si diceva che avesse il cuore a destra. Testè i medici Antonuci, Carrate e Caputo, sottoposto ad esame minuto, riscontrarono in lui un fenomeno maggiore: l'inversione degli organi viscerali, cioè un cuore a destra ed una strozzatura a sinistra, il fegato a sinistra, la milza a destra, per cui il fenomeno spostato a sinistra, lo stesso molto sporto e più basso di quello degli individui normali e due costole di più. De Maggio ha goduto sempre e gode salute ottima ed ha fatto servizio militare nel 25° regg. cav.

Sta trattando con un Museo anatomico degli Stati Uniti per la vendita del suo cadavere per L. 40.000, pagabili oro e a metà 45° anno.

Ferrara, 14. — Una scheggia dello Stato Civile. L'ufficio di leva aveva fatto avvisare Oride Tacchini, nato in Porotto e residente in Mizzana, a presentarsi all'estrazione del numero, essendo inscritto nei registri di leva del 1884. Consultati i registri non ve ne era; fatto di nascita, con l'intervento del Procuratore del Re, è stato rettificato.

Milano, 15, ore 12. — L'on. Mussi, migliorato e rinfrancatasi sensibilmente, è partito per la sua villa di Baveno, ove passerà l'estate, insieme con la figliuola, col genero, col maggiore dei nipoti e col dottor Bolchesi suo medico curante. Molti amici le hanno accompagnato alla stazione.

Catanzaro, 14. — Luigi Landi, sua moglie e tre figli, contadini dimoranti in Sorbo, sono periti avvelenati dai funghi.

Napoli, 15, ore 17.50. — La Sezione d'archeologia, lettere e belle arti della Società Reale ha votato ogni un ordine del giorno, nel quale, richiamandosi ad un memoriale inviato al Governo contro quanto avvenuta nel Museo Nazionale, esprime gratitudine al collega Cocchia ed a quanti altri s'occuparono ultimente della questione del Museo; e loda il provvedimento del Ministro a tutela del meggiore istituto antiquario del Regno.

Bari, 13, ore 17.30. — A Spinazzola, causa una grandinata che ha distrutto il raccolto, causa la concorrenza dei lavoratori forestieri nelle opere della mietitura, una forte agitazione regna fra i contadini. Il prefetto vi ha mandato ottanta soldati di fanteria e venti carabinieri.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 995 carri di 201 di carbone per i privati e 129 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 250, dei quali 177 per imbarco.

Scioperi

(Servizio speciale del *Paese Romano*)

Carrara, 14 — Circa 1500 scalpellini hanno proclamato lo sciopero perchè i principali non vollero aumentare le mercedi. Lo sciopero paralizza le altre lavorazioni del marmo, sì che molti altri operai sono obbligati al riposo.

Udine, 14. — Cinquecento operai della Ditta Mako di Cordenons hanno scioperato causa una multa di 50 centesimi.

Ferrara, 14. - L'agitazione nelle campagne è sempre vivissima., specialmente a Poggio Renatico ed a Copparo.

Napoli, 15, ore 18,50. — (*Per telefono*) — Mentre lo sciopero poreva finire, siamo invece nello stesso punto.

Iersera Eugenio Guarino, facendo all'assemblea generale degli scioperanti la relazione delle pratiche espletate, disse che gli industriali avevano l'intenzione di estendere fino a 62 il numero delle variazioni per potere dar lavoro ai 29 operai licenziati dagli Stabilimenti Arpaia e Formisano.

Aggiunse che essi non volevano riconoscere le cavrane esterne e conclase proponendo che tutte le principale modalità e le piccole vertenze vonissero definite le seguite dallo stesso Comitato dello sciopero.

Gli operai protestarono, e nemmeno il dep. Todeschini riuscì a persuaderli. Due volte vorarono ed acconsimirà la prosecuzione dello sciopero. Se ne endarono poi cantando l'inno dei lavoratori.

La situazione è così perfettamente immutata. Dato

tale stato di cose, non si può prevedere deve s'andrà a finire. Bisognerebbe che le Autorità spiegassero maggior rigore.

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricola-zootecnica di Velletri.

Velletri, 15. — Ecco il telegramma del Ministro al Sindaco:

« Avvocato Pieroni — Sindaco Velletri.

« Rinnovo vivi cordiali ringraziamenti a Lei, egregi Suoi colleghi Giunta e Consiglio festosa accoglienza, amunsurate cortesie onatemi: riconfermo i miglieri voti per il progresso agricolo e per il benessere dei forti agricoltori del Lazio.

« *Rava.* »

« S. E. Rava — Roma.

« Commosso ringrazio, anche nome miei colleghi, V. E. espressioni animo Suo squisitamente gentile. Vellitri non fece che adempiere proprio dovere per solenne onore da Lei conferitole e del quale serberà grata ricordo.

« Sindaco *Pieroni.* »

Mercato dei bozzoli.

(dall'11 al 13 giugno).

Qualità superiore — Prezzi per chilogrammo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Acqui	L. —	—	Mantova	L. 2.50	2.30
Asti	» 2.80	2.30	Monsummano	» 2.55	2.35
Alessandria	» 2.80	2.00	Moldola	» 3.00	2.00
Bologna	» 2.75	2.50	Modena	» 2.55	2.25
Borgo a B.	» 2.50	2.30	Montevarchi	» —	—
Brescia	» 2.50	2.27	Modigliana	» 3.00	2.00
Carmagnola	» 2.60	2.40	Novara	» 2.50	2.40
Cortemilia	» —	—	Pesaro	» 2.07	1.65
Canelli	» —	—	Parma	» 2.55	1.80
Cologna V.	» 2.50	2.20	Pescia	» 2.60	2.25
Crema	» 2.25	2.20	Pisa	» 2.35	2.25
Cremona	2.60	2.20	Piacenza	2.56	2.10
Cesana	» 2.65	1.60	Reggio E.	» 2.70	2.40
Feriù(depur.)	» 3.00	1.70	Recoingi	» —	—
Fermo	» —	—	Stradella	» 2.80	2.10
Fugline	» —	—	Torino	» 2.60	2.15
Iuge	» 2.70	1.70	Verona	» —	—
Lonigo	» 2.62	2.40	Vicenza	» —	—
Lucca	» 2.65	2.00	Voghera	» 2.80	2.00

Drammi di terra e di mare

Un incendio a bordo.

New-York, 15. — Un incendio è scoppiato domenica a bordo del vapore *General Slocum*, che aveva a bordo un migliaio di ragazzi delle Scuole della Chiesa luterana tedesca di San Marco, mentre faceva un'escursione sull'East River.

Il ponte di salvezza, carico di passeggeri, è crollato. Si teme che coloro che vi si trovavano siano periti tra le fiamme. Numerose persone sono saltate nel fiume.

Parecchie centinaia di cadaveri sono stati gettati sulla sponda del fiume. Si ritiene che cinquecento persone, tra le quali in gran parte donne e fanciulli, siano perite tra le fiamme.

(S) **New-York**, 15 — Si hanno i seguenti particolari sull'incendio del vapore *General Slocum*:

Il fuoco scoppiò a bordo mentre il vapore si trovava ad Heligate (porta di Inferno) nella parte più stretta dell'East River.

Secondo un testimonio oculare il vapore fece agire la sirena chiedendo soccorsi. Al momento in cui risaliva il fiume la parte superiore era in fiamme.

La maggior parte delle persone saltarono in acqua. Data la posizione della nave i passeggieri poterono in questo momento raggiungere la riva a nuoto. Delle scene di panico terribili si verificarono a bordo.

I rimorchiatori circondarono la nave presso le roccie di Heligate da ambe le parti del fiume e impedirono alla nave di arenarsi in quel luogo. Bisognò rimorchiarla ed arenarla nell'isola North Brothern.

La fiamme si propagarono rapidamente che non si poterono mettere in acqua le scialuppe di salvataggio.

(S) **New-York**, 15 — L'incendio scoppiato a bordo del *General Slocum* ha prodotto a bordo un panico spaventoso.

Si segnalano atti ammirevoli di eroismo.

Secondo alcuni sembra che nell'incendio siano perite circa mille persone.

Sono stati ritrovati finora 306 cadaveri.

Scontro di trams a Parigi.

Parigi, 15. — Due *trams* hanno avuto uno scontro alla Porta dell'Est-Parisien. Vi sono 10 feriti di cui 3 gravemente.

Teatri ed Arte

" Il cuore ha delle ragioni ,, di De Fiers e G. A. Caillavet.

E' una commediola in un atto, un *lever de rideau* garbato e spiritoso, ma che ha il grave difetto della inverosomiglianza oltre che vi manca il senso della misura.

Si tratta di un amante timido, Giacomo Arthemy, che in un anno di corte alla bella Francesca Verniére» non riesce a farla la dichiarazione d'amore. Mentre fa la solita annuale cura di bagni, Francesca s'impegnigge un amico comune, Luciano di Jullanges, al quale sente il bisogno di confidare la sua passione: in cambio ne riceve delle osservazioni acute sull'estetica della persona che si ama, sulla maniera di fare la corte, sulla psicologia dell'amore, sulla filosofia paradossale della donna e della vita, e infine la promessa che, allontanandosi un momento, egli perorerà la sua causa amorosa al cuore della bella Francesca. Ma quando Luciano sta dinanzi alla sfidata parla è vero del suo amico, ma solo per distruggerlo a colpi di spillo e per innalzare agli occhi di lei il suo nascente amore. Francesca finisce per cadere, trovando in lui tutto ciò che giudicano preferibile il secondo e accetta un suo invito a cena.

Sopraggiunge Giacomo, e Francesca à decisa a fargli confessare il suo amore per poi metterlo alla porta; e in essere così un'ultima femminile, ma invece di prendersi a quel severo provvedimento si lascia trascinare da quell'amore timido sì, ma sincero, e finisce coll'andare invece a cena con Giacomo.

Come vedete la scenetta è architettata con gusto e con finezza, il dialogo è scintillante, il paradosso grazioso e amabile, la trama leggiera e scorrevole, ma la scena rappresentata è andata troppo oltre le intenzioni degli autori. Il concetto e lillgico finale e la mancanza di senso, troppo spinta e che confina con la cretineria, di Giacomo le tolgono quel fino sapore che avrebbe impertito tutto il tenue svolgimento della tesi: « il cuore ha delle ragioni ».

Vice-Ivan.

Drammatico. — Quindicina scarsa secondo lo *Staffile*, ma non meno.... fantasiosa.

Eccone i fatti:

— A Livorno, dalla R. Accademia dei Nascenti', è stato recitato un dramma in un atto di Mario Remaggi: *L'amante*. La breve produzione, ben condotta e contenente scene interessanti.... interessò il pubblico che applaudì, e applaudì molto.

— L'avv. Antonio Palmarini ha scritto un dramma sociale, intitolato, *Verità*, il quale, dicono, racchiude prego di fattura e forma assolutamente originale.

— E. A. Butti darà al teatro in autunno una commedia intitolata *Fifì*.

— Il dott. Colasanno ha scritto due bozzetti scenici: *Fra Berlerio o Laboremus*, ovvero *Le vere gioie della vita*. Si dice che siano due lavoretti pregevolissimi dal lato scenico e del lato letterario.

— *Tocoppa e C.*, è il titolo di un atto di Ferravilla e Famagalli che si rappresenterà a Milano alla Stabilini.

— *La contessa Maria* è il titolo di un dramma in 3 atti, scritto da Ciro Scarlini, pubblicista fiorentino.

Vedremo quale imbrecherà.

Lirica. — Eugenia Calosso ha or ora condotto a fine un'opera in 3 atto: *Vespro*. Si dice che verrà data fra breve a Milano.

— Il m. Wolf-Ferrari, direttore del Liceo Marcello di Venezia, ha scritto un'opera. I giornali tedeschi dicono che il titolo è questo: *Die ver Grobiane* e aggiungono che sarà data per la prima volta in Germania.

— L'egregio e simpatico maestro Ceccarini ha pronto un melodramma, intitolato così: *Cleo*. Se ne dice un gran bene da chi ebbe occasione di udirne qualche pagina.

Sports

Società del Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultati della gara del 12 giugno 1904:

Categoria I — m. 200 — Premiati i signori: Lucini 23 Galeotti 22 — Monti 22 — Pelosi 21 — Roia 21 — Cancrza 20 — Ciccenelli e Fratoni 19 — Mingari 18 — Lisi 16 — Bescenti 15.

Categoria II — m. 300 — Premiati i signori: Caola 104 — Modighani 103 — Lucini 99 — Alegiani 97 — Murari 95 — Paoletti 88.

Categoria III — m. 300 — Premiati i signori: Leopardi e Famaroli 14 (in piedi) — Pirani 17 (in ginocchio) — Monti S. 23 — Sanguini 20 — Gautier 17.

Categoria IV — m. 200 — Premiati i signori: Salvestrini 85 — Malfianni 85 — Alfieri 83 — Pumaroli 81 — Simonetti 58 — Premiazione di sagoma — Caola — Corti — Ercolani — Fratoni — Giuliani — Pelosi — Zolla Milillo.

Categoria V — m. 30 — Rivoltella d'ordinanza — Premiati i signori: Giuliani 51 — Lubatti 48 — Borgogelli G. 39.

Categoria militare — m. 300 (truppa) — Premiati i signori: Giuliani 49 — Mingari 47 — Speranza 41.

Gara dei Commissari — m. 300 — Premiati i signori: Mengarini 19 — Lubatti 18 — Simonetti 17 — Paolelli 16 — Pirzio Biroli C. A. 16.

Tiro Flobert — m. 12 — Premiati i signori: Magliocci 39 — Agostinelli 34 (R. Zanardelli).

Diresse il tiro il tenente colonnello del 1° Granatieri, cav. Lubatti, coadiuvato dal magg. cav. Pirzio Biroli C. A.

Le corse ad Ascot.

(S) **Ascot**, 15. — Ha avuto luogo la corsa *Royal Hunt Cup* (37,500 fr. - m. 1500).

Vi hanno preso parte 28 cavalli.

Sono giunti: 1° *Caerdas* di 5 anni da Ladas e Polka di Mr. Keswick — 2° *Hazagi* di 5 anni da Orwell e Olivan Nines, di Mr. E. Blanton — 3° *Wild Oats* di 4 anni da Bay Bonald e Wild Rose di Mr. L. Brassey.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 15, ore 16. — (*Lor*). Ieri alle 19 due malandrini dopo aver commessa una estorsione in danno dei fratelli Caporossi ed averne tentata un'altra in danno del possidente G. Bevilacqua, nel territorio di Fabbia di Castro, s'incontrarono nel territorio di Cellere con Ernesto Caporossi d'anni 45 e lo minacciarono di morte. Caporossi esplose un colpo di fucile contro i malandrini e ne uccise uno il quale non è stato ancora riconosciuto.

L'altro datosi alla fuga, fu riconosciuto per certo Belli d'anni 48 di Campiglia Marittima, pregiudicato, poco dopo fu arrestato dai carabinieri. Anche il Caporossi è stato arrestato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 16 giugno 1904 — S. Aurelio

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.45 s.

Leva la Luna alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 8.52 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 15 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.0	sereno	Nizza	21.4	1/2 coper.
Amburgo	19.0	1/2 coper.	Zurigo	17.2	coperto
Vienna	18.0	sereno	Costantin.li	21.0	sereno
Madrid			Malta	21.0	1/4 coper.
Parigi	17.1	coperto	Atene	21.6	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	23.8	coperto	calmo	26.9	20.0
Torino	21.2	3/4 coperto	—	30.0	19.3
Alessandria	21.4	3/4 coperto	—	30.0	17.3
Venezia	22.1	1/2 coperto	calmo	27.6	20.5
Bologna	22.7	sereno	—	25.3	19.4
Ravenna	19.7	1/4 coperto	—	24.6	15.7
Ancona	22.2	sereno	calmo	24.2	19.2
Firenze	19.3	sereno	—	26.9	15.6
Roma	19.6	sereno	—	26.7	16.5
Bari	20.8	1/4 coperto	leg. mosso	22.6	17.0
Napoli	20.8	1/4 coperto	calmo	23.7	17.6
Cagliari	14.8	sereno	—	20.4	12.3
Tiriolo	13.1	1/4 coperto	—	16.4	5.5
Palermo	20.2	coperto	calmo	25.1	16.4
Messina	22.0	1/2 coperto	calmo	25.4	19.9
Cagliari	20.0	sereno	leg. mosso	28.5	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza tra Nord e Ponente; qualche temporale al Nord con qualche pioggiarella o temporale, quasi ovunque sempre altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.1. Umidità relativa. 40 assoluta 10.41. Vento a mezzodì S. Stato del cielo poco nuvoloso.

Bizzarria.

Lova una consonante
A mirabile arcano
E ti diviene amante.

Spiegazione del Puzzatempo precedente:

SUAMPERIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 GIUGNO 1904.

Campedel I. Enrico portiere, con Morani Rubella
Pelagallo Achille impieg. con Politi Rosa
Falcioni Costantino pittore, con Casini Agnese'
Bianchi Luigi vetturino, con Finistauri Vittoria
Gigli Cesare agricolt. con Lori Argentina
Piotti Vincenzo impiegato, con Maliatti Giulia
Pistrelli Saverio impieg. con Rossetti Augusta
Ricelli Paolo elettricista, con Peri Maria
Leon arch Umberto Socrate guard. munic. con Pierzanti Selimnia
Colizzi Lorenzo impieg. con Taboga Maria Attilia.
Delci Francesco vaccaio, con Rocchetti Agnese
Pantaleoni Apostolo negoz. con Bernardeschi Ginetta
Battini Giulio scultore con Pierotti Bianca.

Nati e morti denunziati il 12 e il 13 giugno 1904
Nati 53 maschi 47 femmine
Morti 57 dei quali 25 sotto i 7 anni

MORTI

Ciuffa Giovanni fu Giovanni, Genzano, 46, conj
Fiori Adolfo fu Filippo, Roma, 11, celibe
Levanteri Teresa di Giovanni, Roma, 17, nubile
Colavincenzo Ceridio di Antonio, 50, conj. Gasbarri
Zari Isolina di Benedetto, Varese, 24, conj. Campilani
Lelli Luigi di Ruggero, Castelvirazzo, 18, celibe
Angelini Enrico fu Luigi, Roma, 52, conj
Pellegrini Nicoletta fu Stanislao, 60, conj
Capesciotti Enrica fu Pietro, Roma, 70, ved. Ganassa
Cacciani Cecilia fu Vincenzo, Norcia, 55, ved. Salvatori
Lalicata Salvatore, Messina, Imerese, 66, ved. Lanfri
Dell'Aiuto Luigia fu Alberto, Roma, 70, conj Plaudella
Grandi Paola di Antonio, Roma, 21, nubile
Omiciuli Filomena fu Gaetano, 65, conj. Nibaldi
Rogier Luigi di Francesco Luigi, Parma, 37, impiegato, celibe
Andreucci Andrea di Achille, Ospedaletto, 47, sacerdote, celibe
Canaldi Teresa fu Domenico, Bilonia, 74, ved. Cognani
Magnani Rocco fu Francesco, Saverio, Assemptian, 47, sacerdote, celibe
Saracco Carolina, Roma, 50, lavandaia, nubile
Onofri Antonio di Antonio, Roma, 36, scrivturale, celibe
Villa Laura fu Raffaele, Frosinone, 18, nubile
Zoccoli Serafina fu Angelo, Roma, 70, ved. Carocchia
De l'aolis Pietro di Norberto, Berna, 23, impiegato, celibe
Cimini Tommaso fu Antonio, Cori, 68, contadino, ved
Comodeo Ferdinando fu Domenico, Bolotana, 76, conj
Franzolo Carlo fu Pat-rniano, Badia Pa esine, 70 falegname conj
Pennacchietti Tommaso fu Giorgio, Forte 8. Giorgio, 58, falchino, celibe
Fani Vincenzo fu Raffaele, Fab ica di Roma, 46, bracciante, celibe
Luzi Adelaide fu Michele, Roma, 65, nubile
Battistini Teresa fu Antonio, Albano, 81, conj Frorjeri
Marroli Ernsto fu Gaetano, Firenze, 48, negoziante, conj
Cerilli Rosa di Sante, Ravenna, 49, sarta, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. — 28 giugno — Manutenzione dei navigli di Canavella-Pe 1904-1909. Pres. L. 605.705.

Manicomio di Roma — 2 luglio — Fornitura di Kg. 270.000 di pane. Pres. L. 161.000.

R. Arsenale Spezia — 15 luglio - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 40.000.

Natali — Vacanti posti notarili nel Comune di Migliarino (dist. di Ferrara).

Cronaca di Roma

I Sovrani a Villa Ada. — Iermattina le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, alle 7.30, in « phaeton » a Villa Ada. Fecero ritorno al Quirinale alle 9.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza l'on. Maury, che ringraziò il Sovrano per il cospicuo dono mandato per la gara generale del tiro a segno, che si terrà a Foggia, in occasione del XX anniversario della fondazione della Società.

La Regina Margherita all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. — Ieri alle ore 14,15 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina, si recò a visitare l'Orfanotrofio femminile di S. Maria degli Angeli.

Erano a riceverla il presidente dell'Orfanotrofio comm. Vili, il marchese Capranica del Grillo, il col. Moretti, direttore della sezione maschile e suor Maria Pia Cetti, che l'accompagnarono per le varie classi e le mostrarono i lavori eseguiti dalle ricoverate.

L'Augusta Donna s'intrattenne poi lungamente e con molta cortesia con tutte le alunne, alle quali rivolse molte domande, informandosi di quante un'impressione assai favorevole, che significò con parole lusinghiere alle insegnanti, suor Margherita, suor Rosina e suor Emilia.

In seguito passò a visitare tutti i locali, compresi i dormitori, mostrandosi molto soddisfatta per l'ordine e la pulizia veramente ammirevoli.

Nella gran sala del parlatorio le alunne cantarono in suo onore alcune pezzi di musica corali vocali, abilmente dirette e accompagnate dal prof. Molaioli, che furono ascoltati con molto interesse da S. M. la Regina, la quale ebbe per il bravo maestro parole di lode.

In ultimo le alunne offersero all'Augusta visitatrice un leggio da chiesa, bellissimo ed eseguito lavoro eseguito, per la parte in legno, dalla sala da falegnami Caporossi ed averne tentato un'altra in danno del possidente G. Bevilacqua, nel territorio di Fabbia di Castro, s'incontrarono nel territorio di Cellere con Ernesto Caporossi d'anni 45 e lo minacciarono di morte. Caporossi esplose un colpo di fucile contro i malandrini e ne uccise uno il quale non è stato ancora riconosciuto.

L'altro datosi alla fuga, fu riconosciuto per certo Belli d'anni 48 di Campiglia Marittima, pregiudicato, poco dopo fu arrestato dai carabinieri. Anche il Caporossi è stato arrestato.

Per la tomba di Re Umberto. — Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione sono già iniziati i lavori al Pantheon per la costruzione della tomba del compianto Re Umberto secondo il progetto dell'on. architetto conte Sacconi.

Secondando le insistenze dell'on. Orlando il conte Sacconi ispirò con grande sicurezza i lavori ai fare gotico.

Il 21 corr. anniversario della battaglia di Custoza potrà avere luogo la traslazione dell'Augusta salma dalla tomba provvisoria.

Vaticano. — Iermattina il Papa ricevette monsignor Zucchero vescovo di Caltanissetta, monsignor Gaughren, Vicario apostolico dell'Orange.

Nel pomeriggio ricevette la Congregazione delle figlie di Maria di Frascati e le figlie del Sacro Cuore che hanno la direzione della Congregazione stessa.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli si recherà a Torino a rappresentare il Papa alle feste della Consolata.

— Il nuovo pellegrinaggio sarà verrà in Roma alla fine d'agosto.

— Monsignor Fontana tornerà vescovo a Crema.

— Nel prossimo Sinodo armeno verrà scelto il nuovo patriarca armeno di Costantinopoli.

A questo Sinodo interverrà anche mons. Rubina e si crede probabile la sua nomina a successore al defunto Paolo Pietro XI Emanuelian, che morì pochi mesi sono. Questo patriarca, nominato il 1° febbraio del *Città degli armeni* con residenza a Costantinopoli, ha da essere poi confermato dal Pontefice in solenne Concistoro.

— Domenica prossima, 19 giugno, il S. P. accorderà speciale udienza a tutti gli scritti alla pia Opera della preservazione della fede.

Un gruppo ciclistico in San Pietro. — Lo scultore C. Aureli in questi giorni fu ospite nel suo studio da molti cardinali e personaggi dell'aristocrazia e del ceto artistico per vedervi il gruppo ultimato in marmo di *G. B. De La Salle*, fondatore dei Fratelli delle SS. CC. Nostrane S. Luigi Gonzaga e le Rempella, arcip. della Bas. Vaticana, il card. Respighi, Vicario di S. Santità, il card. Ferrata, protettore dei suddetti Fratelli, gli artisti furono pure a visitarlo il direttore dell'Accademia di S. Luca, Maglione ed il senatore Monteverde. Il gruppo, alto circa 5 metri e del peso di 20 tonnellate, sarà eretto nel second'ordine delle nicchie della navata grande nei primi del prossimo mese.

Gli esami di licenza — Il R. Provveditore agli studi ha pubblicato il programma per gli esami di licenza. Lo riassumiamo:

Licenza liceale — Le domande d'iscrizione agli esami di licenza liceale, corredate dei documenti prescritti, debbono essere presentate il 25 corr. per la sessione estiva, ed entro il 25 settembre per la sessione autunnale.

Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo: Lunedì 4 luglio: componimento italiano — Martedì 5: versione dall'italiano in latino.

Le prove scritte della sessione di ottobre: Lunedì 3 ottobre: componimento italiano — Martedì 4: versione dall'italiano in latino.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che presentatisi agli esami nelle sessioni degli anni scolastici 1902-903 e 1902-903 non conseguirono la licenza, possono ripetere gli esami quest'anno rispettivamente a riparare soltanto le materie in cui non riportarono l'idoneità.

Gli alunni del 2.o, 3.o e 4.o regg. e paraggiati si inscriveranno presso l'Istituto cui appartengono fatto gli studi; gli alunni di scuola privata o paterna presso l'Ufficio del R. Provveditore agli studi il quale li ripartirà fra le varie sedi.

Licenza ginnasiale — Gli esami di licenza nei RR. Ginnasi avranno principio il 6 luglio p. v.

Le prove scritte avranno luogo: Mercoledì 6 luglio: componimento italiano — Giovedì 7: versione dall'italiano in latino — Venerdì 8: versione dall'italiano in latino — Sabato 9: versione dal greco in italiano — Lunedì 11: versione dall'italiano in francese.

Nei Ginnasi paregguati gli esami cominceranno appena sieno giunti i Commissari.

Le prove orali avranno principio il giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che presentatisi agli esami nelle sessioni degli anni scolastici 1902-903 e 1902-903 non conseguirono la licenza, possono ripetere gli esami quest'anno rispettivamente a riparare soltanto le materie in cui non riportarono l'idoneità.

Gli alunni del 2.o, 3.o e 4.o reg. e paraggiati si inscriveranno presso l'Istituto cui appartengono fatto gli studi; gli alunni di scuola privata o paterna presso l'Ufficio del R. Provveditore agli studi il quale li ripartirà fra le varie sedi.

Licenza ginnasiale — Gli esami di licenza nei RR. Ginnasi avranno principio il 6 luglio p. v.

Le prove scritte avranno luogo: Mercoledì 6 luglio: componimento italiano — Giovedì 7: lingua francese — Venerdì 8: componitoeria — Sabato 9: matematica — Lunedì 11: disegno e calligrafia.

Iscrizioni come sopra.

Licenza normale — Sono sede di esami per la licenza normale le RR. Scuole normali femminili di Roma: Giannina Milli, Margherita di Savoia e Vittoria Colonna, la R. Scuola normale maschile Cardinali di Velletri e la R. Scuola normale femminile Regina Margherita di Anagni.

Le prove scritte della sessione di luglio si terranno: Lunedì 4 luglio: italiano — Mercoledì 6: Pedagogia.

Le prove scritte della sessione di ottobre avranno luogo: Lunedì 3 ottobre: italiano — Mercoledì 5: Pedagogia.

I giorni delle prove di disegno e di calligrafia saranno stabiliti così per la sessione di luglio come per quella di ottobre dal Presidente della Commissione esaminatrice.

I candidati che provengono da scuola privata o paterna, insieme colla domanda d'iscrizione, dovranno presentare al R. Provveditore agli studi entro il 23 corr. per l'esame di luglio, entro il 23 settembre per l'esame di ottobre, i relativi documenti.

Licenza complementare femminile. — Gli esami di licenza dalle scuole complementari femminili, annesse alle scuole normali regie Giannina Milli, Margherita di Savoia, Vittoria Colonna in Roma e Regina Margherita in Anagni, cominceranno per la sessione di luglio il 7 luglio e per la sessione di ottobre il 7 ottobre.

Le prove scritte avranno luogo col seguente ordine: 1. Componimento italiano — 2. Saggio di disegno — 3. Saggio di calligrafia — 4. Versione dall'italiano in francese.

Iscrizioni 28 corr. e 28 settembre.

Licenza elementare — Gli esami di licenza elementare nelle scuole comunali di Roma cominceranno il 4 luglio e nei Comuni della Provincia quando siano giunti i Commissari.

Esami di ammissione. — Gli esami di ammissione al ginnasio, alle tecniche e complementari femminili cominceranno il 12 luglio.

Fiori di arancio. — Ieri mattina, il decano degli assessori, il chiar. avv. Palombia, nella sala dello Stato civile, in Campidoglio, resa più elegante e gaia da una pleiade di belle signore e signorine, univa in matrimonio Olga Pinto, figlia del comm. Michelangelo Pinto, nostro Consigliere comunale ed Amburgo, col prof. Guido Zecconi. Testimoni per la sposa furono il comm. Giovanni Castellani, il prof. De Gubernatis, il prof. Giovagnoli ed il conte Michele Amadei; per lo sposo il conte di San Martino, il comm. Tedesco, il maestro Falchi e l'avv. Soldini.

Terminato l' atto civile, il Palombia, colla sua abituale eloquenza, rivolse agli sposi lieti e festivi auguri. Ricordò come Michelangelo Pinto, il giovane pubblicista romano, che adoperava nel 1849 la penna ed il bulino come spade acuminate ed invitte, il professore illustre che nell' esilio tenacemente aveva dedicato i pensiero e l' azione al risveglio nazionale, ora in *Nestore* di quella generazione che ha consumato le proprie energie per l'unità e libertà della patria, e poscià il matrimonio della sua gentile e diletta figliuola era una vera e genuina festa patriottica.

La funzione religiosa ebbe luogo nella Cappella gentilizia di Casa Pinto, nella Chiesa di Ara Coeli, e possia tutti convennero nell'elegante appartamento della sposa in via Aurelliana, dove furono inaugurate le mense suntuosamente imbandite furono fatti, insieme a molti auguri, gli addii agli sposi partenli per il viaggio nuziale.

Per il tram di via Flaminia. — Ci scrivono:

« Il Cons. Prov. nella sua ultima adunanza approvò, con lodevole sollecitudine, la concessione alla Società Rom

angelo Porretto), Bagnini (piazza di Pietra 25) e Dimanati (via Teatro Valle 16).

Guarigione. — L'avv. Ferdinando Partini procuratore legale della Deputazione provinciale, che fu segretario della Commissione pei festeggiamenti in onore del Presidente Loubet, ha ricevuto da questo le palme di argento di *ufficiale accademico*.

Rallegramenti all'ottimo amico.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Menichelli, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratori 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri — Specialista malattie della pelle, ore 11-1 p. m. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-68.

Maglierie Heriot di Edimburgo e C. Contratti e C.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.*, via Tritone n. 199-200, le nuove lastre *Borghese* 9×12 L. 2, 13×16 L. 3, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Il fatto di via Principe Eugenio. — Nello stabile al n. 40 di via Principe Eugenio abitano all'int. 2 il pittore decoratore Vittorio Mercati, d'anni 36, da Corneto Tarquinia, e il pianterreno certa Augusta Venieri, d'anni 33, da Colvi (Umbria), divisa dal marito, e la sorella di lei, Angelina, d'anni 22.

Il Mercati da parecchio tempo fa la corte all'Augusta, la quale, vicevorsa, non ne vuol sapere. Circa 10 mesi or sono, anzi, essa aperse querela contro il Mercati per minacce.

Ieri alle 18 il Mercati s'introdusse nell'abitazione delle sorelle Venieri e, impugnando una rivoltella, minacciò di morte Augusta se non si decideva ad amoreggiare con lui.

Alle grida della donna accorse l'inquilino Cesare Gorrini, carbonaio, il quale trattenne il Mercati mentre Augusta si recava a chiamare le guardie di P. S. alla prossima Caserma di via Palermo.

Poi sopraggiunse subito le guardie Augusto Reina, Andrea Amici, Bartolomeo Ferdinandi, Amedeo Vocca e Giuseppe Turaccio, ma il Mercati alla vista di esse fuggì per le scale fino all'ultimo piano, dove, disperato perduto, minacciò con la rivoltella le guardie che lo seguivano. Queste però, astratte le loro armi, lo ridussero all'impotenza e lo arrestarono, mentre correva di figliuoni nell'abitazione di Polonia Pacella ved. Masi, di anni 40, da Taglincozzo, presso la quale venne sequestrata la rivoltella.

Il Mercati, dopo essere stato interrogato dal viceommissario dott. Bruzzi, fu tradotto a Regina-Coeli.

E' morto a S. Spirito il bambino Umberto Carnevali di anni 3, che l'altro giorno nella sua abitazione in via Ostia 16, giuocando con una candela accesa, si appiccò il fuoco alle vesti.

Grave furto in piazza di Giotto Pinto. — Stanotte, circa le 23, nell'Osteria del Grano, in piazza Giotto Pinto, si trovavano il vaccaio Giammaria Rosa, d'anni 34, da Petrella Liri, il cugino di lui, Rosa Filippo, d'anni 20, da Petrella Liri, sbrocchiere, e il sergente della « Croce Bianca », Eugenio Cortesi, d'anni 27, da Roma.

Mentre stavano mangiando il Cortesi tolse, scherzando, dal piatto del Rosa Giammaria, un pezzo di prosciutto, provocando il risentimento di quest'ultimo che minacciò di dargli taglio schiffi.

Le parole del Rosa furono raccolte dallo straccivendolo Francesco Baldi, d'anni 50, il quale, alzatosi in piedi, disse: — Anche a me?

E senza attendere la risposta del Rosa, il Baldi, con un coltello, lo ferì va al collo, dandosi quindi alla fuga.

Il Rosa, soccorso dai compagni, fu trasportato alla Consolazione ove i dottori Befani, Varvaro e Ferretti, dopo averlo operato, si riservarono il giudizio.

Il Baldi è attivamente ricercato.

Furto in via del Babuino. — Iersera alle 20, il cameriere discendente Andrea Ranca, d'anni 21, da Albano, guastato mestieri scrisse nel negozio di antichità di Alessandro Fausti in via del Babuino 51, fuori due orologi d'oro a ripetizione del complessivo valore di 400 lire.

Sorpreso dal Fausti, il ladro si dette alla fuga ma fu arrestato dalla guardia di P. S. Pietro Stafinelli, di servizio all'ospedale di S. Giacomo, e dall'agente in borghese Giorgi.

Il Ronca ha già riportato altre cinque condanne per furto!

La grave disgrazia di ieri alla barriera Angelica — Ieri mattina alle 10, passavano presso la barriera Angelica due carrozzi di proprietà di fornitori. Il cavallo dell'ultimo, condotto da Cesare Manduca, di anni 41, da S. Giovanni Marignano (Forlì) abitante via Gustavo Bianchi 15, s'imbizzarrì e cominciò a tirar calci e a far salti, obbligando così il Manduca a scendere per acquietarlo.

Disgraziatamente però, mentre vi si accingeva, il carro, che erasi fermato, si mosse, ed il povero carrettiere scivolò e cadde sotto le ruote. Una gli passò attraverso il corpo lacerandolo esamine.

Testimone fu la guardia daziaria Luigi Di Tommaso, la quale con altri compagni trasportò con una carrozza il disgraziato a S. Spirito, ove poco dopo spirava senza aver ripreso i sensi.

L'arresto di un accoltellatore — Ieri mattina alle 6, in via della Luce, il delegato di P. S. Ripandelli, arrestò, mentre tentava darsi alla fuga, il barbiere Cesare Rossi, di anni 20, romano, autore del grave ferimento in persona del fuochista Giuseppe Sannori di anni 34, romano, avvenuto, come raccontammo, la sera di venerdì scorso al Portonaccio.

Il Rossi deve scontare anche 20 mesi di reclusione per avere la sera del 9 gennaio scorso, al Lungotevere dei Vallati, sfregiata con un rasoio l'amante Elena Oddi di anni 22, da Verona, sarta, a causa della quale era venuto a risse col Sannori.

Contro la sentinella di Regina Coeli — Ieri alle 16.30, il muratore Rodolfo Rotati di anni 30, da Roma, passando davanti alla sentinella di guardia alle carceri di Regina-Coeli, dopo averla insultata, la minacciò.

Il militi suonò il campanello d'allarme; accorsi i compagni del corpo di guardia, arrestarono il Rotati e lo consegnarono ai carabinieri.

Avvelenata per errore. — Ieri mattina alle 12 Nevra Lopez, di 17 anni, da Roma, ab. in via S. Ignazio 15, in preda allo spasimo della Consolazione dichiarando che in casa propria aveva bevuto per ishaglio della tintura di iodio. I sanitari si riservarono il giudizio.

Morso da un cavallo. — Ieri alle 10,30, Antonio Di Panici, d'a. 39 da Roma, carrettiere, ab. in via Appia Nuova nel palazzo De Bonitabius, mentre conduceva il suo carro, fuori porta S. Paolo fu morso nella mano destra dal cavallo, dal quale fu pure fatta che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Disgrazia sul lavoro. — L'altro ieri alle 7, Giuseppe Piersesi, d'a. 45, da Gubbio, bracciante, ab. in via Germanico 30, mentre lavorava a Pietravairano al ponte sul Volturno, fu stretto in una mano dal portello di scarico della mischina nel mentre era occupato e n'ebbe la frattura del polso sinistro alla Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Musica. — Programma che eseguirà questa sera dalle 21 alle 23, in piazza Colonna, la banda del 47° reggimento fanteria:

1. Schübert: Serenata — 2. Thomas: Sinfonia « Mignon » — 3. Rossini: Gran duetto « Semiramide » — 4. Gounod: Centone « Faust » — 5. Puccini: « Manon Lescaut — 6. Mastrchelli: Valzer « Alba e Tramonto ».

Monte di Pietà.

Vende di 17 giugno 1904 « *La 4ª Custodia vendes* Gli oggetti a oro impegnati il dì 29 ottobre 1903 hanno la polizza n. **2235706.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 novembre 1903 fino alla polizza n. **769500.**

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 novembre 1903 fino alla polizza n. **238800.**

Nella sala situata in **Piazza S.** Salv.tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 12 meridiane si faranno coprchi principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie I, 4 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 a scopo, titoli emanio garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minimo a quello delle prestanze su pegno.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Isnardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Teatri di Roma

Costanzi. — La Compagnia Reiter, che così felicemente iniziò le sue recite, le prosegue trionfalmente. Il pubblico, come negli anni passati, risponde in forma molto pratica coll'assistere in gran numero alle rappresentazioni e coll'applaudire al merito, all'efficacia, al valore di tutti i componenti la Compagnia, una vera Compagnia moderna e da portarsi per esempio sotto ogni rapporto.

E così iersera, una nel *Cuore ha delle ragioni*, che nella *Locandiera*, furono vivissimi i consensi.

Questa sera *Demi-Monde*, un lavoro genisle quanto mai.

Domani *Educazione di Principe*, commedia in 4 atti di M. Donnay.

Nazionale. — *Geisha*, l'operetta bella, quasiimmensamente mossa e messa in scena ed eseguita con lusso stupefacente seguita a far favore e se per stanera si teghe dal cartello, unicamente si fa per dar riposo alla Toffano.

Per questa sera unica del *D'Artagnan*.

Quirino, — Continua Frizzo col suo repertorio variatissimo.

Manzoni. — Spettacolo d'onore del cav. Perosi. Si rappresenterà *La Grande Marniera* a basta.

Sociale Macherierita. — Stasera prima delle feste presentate da Miss Juliette. Non occorre dir altro.

Il più grande successo è assicurato a questa attrattiva per cui al Salone di via Due Macelli, sono assicurate delle piene straordinarie. Maldacea, la Banda, le Bianche e Dogherro continuano a raccogliere applausi senza fine. Domani un altro debutto: Quello di Diana De Lis.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Demi-Monde*, 21.
Nazionale — *D'Artagnan*, ore 21.
Quirino — Frizzo, ore 21.
Manzoni. — *La grande marniera*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli. — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto la Galleria dell'Esedra delle Terme 9.-6-47. Dalle 16 alle 24 rappres. consecutive. Attrazione speciale a colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Rudium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il fidanzato prodigo* - *Il ladro di cravatte*. Brillantissimo programma a colori - Serata comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Deposizione di un insorto.

Il signor Mangiarotti Emilio di Melegnano, dopo aver sofferto in tortura durante continuata d'ore avea finito per insorgere contro la malattia che da vari mesi lo minava. Aveva giurato di averne ragione e di vincerla; ed ha potuto mantenere la parola, perchè ha preso le Pillole Pink. Ecco la deposizione ch'egli fa nell'ultima lettera che ci ha inviata.

« Fin dal mese di settembre ultimo scorso, dopo ogni pasto, soffrivo atroci dolori allo stomaco, i quali si ripercuotevano alle spalle e perfino ai reni. Lo stomaco mi bruciava, avevo una sete ardente ed un peso mi premeva sul petto, mentre un dolor sordo mi prendeva fra le spalle. Questi dolori persistevano durante tutto il periodo della digestione, accompagnati da emicranie che mi indolenzivano il capo. Questi dolori erano sì violenti che durante le crisi mi contorcevo irresistibilmente, e non avevo perchè mi sembrava di soffrir meno se disteso. Avevo perduto l'appetito, ero divenuto debole assai nervoso. Provai parecchi rimedi rinomatissimi, ma non ottenni il benchè minimo miglioramento. Altri mi consigliarono di sperare, di aver coraggio, che sarei di vincere il mio male di stomaco. Avevo sentito parlare sovente delle Pillole Pink ed avevo più volte letto nei giornali le guarigioni notevoli da esse ottenute Mi sono risolto adunque di non averci pensato più presto e le ho subito presa. L'effetto mirabile che ne ottenni in pochi giorni aumentò il mio rammarico di non averle adoperate prima. L'appetito, infatti, era tornato, le mie digestioni non facevano senza dirmelo, potevo lavorare senza emicranie. Ho continuato la cura durante qualche settimana e con mia viva gioia, con sorpresa de' miei parenti ed amici fui guarito come per incanto ».

Abbiate del sangue e che sia ricco. Non siete in queste condizioni prendete durante qualche giorno le Pillole Pink: vi purificheranno il sangue e l'arricchiranno. Esse diedero in tutta l'Italia dei magnifici risultati e sono raccomandate ogni giorno dalla più seria guarite. Sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza nervosa, reumatismo, emicranie, mali di stomaco, nevralgie, affetti da petto, perchè la preferiscono. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda e C. 4, San Vicenzino Milano, 3,50 la scatola 18 lire le 6 scatole, franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratuitamente ad ogni domanda di consulto.

Ultime Notizie

Al Senato.

Ieri si sono riuniti gli Uffici del Senato ed hanno esaminato i seguenti progetti:

Tumulazione della salma d'Enrico Betti nel Cimitero di Pisa, nominando presidente Pagliese, segretario relatore Lanzara.

Miglioramento dei servizi di navigazione fra Napoli e le isole del Golfo, nominando presidente Balestra, segretario Visocchi e relatore Parpaglia.

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Ancona, nominando presidente Arbib, segretario Palumbo e relatore Massarucci.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu continuata la discussione del progetto di ordinamento giudiziario, senza arrivare ad una qualsiasi conclusione, sulla restante questione, che costituisce lo scoglio maggiore del progetto, della riduzione di 150 pretori.

Nella seduta pomeridiana la Camera udì per primo lo svolgimento di una proposta dell'estrema Sinistra per l'estensione del diritto elettorale fino al suffragio universale.

La proposta, che secondo la felice espressione del Presidente del Consiglio, rappresenta l'apoteosi dell'incapacità, non opponendosi il Governo, è stata presa in considerazione.

Riaperta la discussione del bilancio dei lavori pubblici, parlarono gli on. Pini, Abignente, Pais, Cottafavi, Costa-Zenoglio, Mercatanduccì, Nofri, Callaini, Brunialti, Sinibaldi e Maggiorino Ferraris.

La rappresentanza della Camera a Spezia.

Il Presidente della Camera ha delegato gli on. Biscaretti, Bracci e De Nobili a rappresentare la Camera al varo della Regina Elena.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 14 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Brandolin.

Sulla circoscrizione territoriale in Sicilia.

Leva marittima della classe 1884.

Navigazione di cabotaggio sulle coste italiane.

Contratto di permuta di un terreno demaniale sito sulla spiaggia di Porto Said, con altro del Governo egiziano per la costruzione di un edificio scolastico.

Vendita di stabili demaniali di compendio dell'ex-stazione ferroviaria di Milano, Porta Nuova.

Costituzione delle frazioni di Portolongone e di Capoliveri in Comuni autonomi.

Aggregazione del Comune di Montegallo al Mandamento di Ascoli Piceno.

Ordinamento delle Ferrovie.

La Commissione che esamina il progetto sull'esercizio ferroviario ha discusso i primi quattro articoli, senza prendere deliberazioni definitive. La discussione continua oggi.

Per l'arresto dell'on. Todeschini,

La Commissione che esamina la domanda d'autorizzazione all'arresto dell'on. Todeschini si è riunita ieri alle 16.

Parlarono gli on. Mel e Mezzanotte. Fu proposta la nomina di una sotto-commissione, ma la proposta fu respinta.

Oggi sarà presa una deliberazione. Si dice che la Commissione sia in maggioranza favorevole a concedere la chiesta autorizzazione.

Per Petrarca.

Ieri la Commissione per il concorso alle onoranze a Petrarca, ha approvato il disegno ministeriale e nominato relatore l'on. Landucci.

Ha soltanto proposto di diminuire di 15,000 lire il concorso per il monumento e di aumentare d'altrettanto la spesa per l'edizione delle opere.

Per il nuovo Catasto.

La Commissione che esamina il progetto per il nuovo catasto ha approvato le modificazioni concordate col Governo, autorizzando l'on. De Nava a presentare la relazione che fu presentata nei giorni stessi.

L'on. Gallini presentera una contro-relazione proponendo un articolo aggiuntivo per ottenere che, dove la sperequazione si è verificata in seguito a leggi di bonificazione sia concesso al Governo su richiesta degli interessati di provvedere a togliere la sperequazione nei rapporti alla soprattassa comunale con un catasto provvisorio, fatto da apposita Commissione, come già si pratica per Comacchio.

Per l'Acquedotto Pugliese

Ieri si è riunita nuovamente la Commissione che esamina il disegno di legge sull'Acquedotto Pugliese ed ha continuato l'esame del progetto, approvando tutte le dichiarazioni fatte dal ministro nella seduta precedente.

La Commissione ha quindi approvato a maggioranza, il progetto, nominando relatore l'on. Carcano.

L'on. Giusso, avendo votato con la minoranza, ha creduto, esclusivamente per un sentimento delicato, di dimettersi da presidente della Commissione.

Consiglio di Ministri.

Stasera, alle 21,30 è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Luzzatti, Rava e Tittoni sulle trattative commerciali colla Svizzera.

Ministero Esteri.

Ieri, per un errore di annotazione sul libro degli arrivi e partenze, fu annunziata la partenza di S. E. l'ambasciatore Barrère per Parigi, mentre si trattava di S. E. l'ambasciatrice.

L'ambasciatore si trattiene ancora in Roma e quando partirà per la villeggiatura che suol passare in Italia, lo annunzieremo.

Iersera, alle 15.20, partì per Milano S. E. Lutsow, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Per la sentenza di morte di un'italiana.

Ieri dovova eseguirsi a Washington la sentenza di morte contro l'italiana Anna Valentina, per aver ucciso, a colpi di pugnale, la sua rivale. In seguito alle premure spiegate dal Console e dall'Ambasciatore italiano, la sentenza è stata sospesa, per dare agio al Comitato di perdono di riesaminare la domanda di commutazione della pena.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per la P. I. si sono radunati i capi delle Divisioni per la istruzione classica, tecnica e normale per procedere alla nomina dei r. commissari per gli esami di licenza nelle scuole secondarie normali pareggiate.

La scelta, ispirata a speciali criteri, è stata fatta quasi esclusivamente tra i professori di Università, eccetto i membri del Parlamento e del Consiglio Superiore della pubblica istruzione, e nel personale delle scuole secondarie e normali.

Fu convenuto di non rinnovare l'incarico di r. commissario a quegli insegnanti di scuole secondarie e normali, che già lo ebbero l'anno passato, non perchè si scemata la fiducia del Ministero nella loro opera, ma perchè parve opportuno far cadere la scelta tra molti altri che, non meno benemeriti, si meno degni, non poterono l'anno scorso essere chiamati all'ufficio onorifico e desiderato.

Similmente nessun Provveditore agli studi fu scelto come commissario fuori della sua residenza per luoghi o per scuole normali pareggiate, essendo ciò preferibile, salvo eniigenze di servizio, essi rimangano nello loro sede durante il periodo degli esami.

Il Ministro prende di presente, dovendo i capi degli istituti attendere anche dopo gli esami, al disbrigo degli affari inerenti ai loro uffizio nel rispettivo istituto.

Infine si stabilì di escludere i professori di istituto tecnico o di liceo dal Commissariato ad esami di licenza normale, per la contemporaneità di tali esami con quelli di licenza locale o di licenza dell'istituto tecnico.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha trattato ieri, fra gli altri, i seguenti affari:

Variante alla stazione di Luino lungo la ferrovia elettrica Luino-Varese-Luino.

Variante al tronco dell'obbligatoria da Lovico alla provinciale di Valle Bormida fino alla stazione di Saliceto (Cuneo).

Progetto definitivo per la costruzione del primo tronco della provinciale n. 98 (Chieti).

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di una nuova strada nel Comune di Pigna (Porto Maurizio).

Dichiarazione di pubblica utilità per un campo per le fiere in Penna San Giovanni (Macerata).

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina alle 10,10 ritornò per la linea di Pisa l'on. Facta.

Nella Magistratura.

D'Orazio Achille, cons. app. in aspett., cessa di far parte dell'ord. giud.

Tozzi Pietro, pres. trib. Bassano, nom. cons. app. Venezia.

Odone Giuseppe, pres. trib. da Nuoro a Novara.

Nigro cav. Francesco, già sost. proc. gen. app. in aspett. Cassino, nom. alla vacante il posto di proc. del Re a Modica, cent. aspett.

Pei vescovi di Sicilia.

E' istituita una Commissione per istudiare, in base alle disposizioni di diritto ecclesiastico in vigore in Sicilia, quali sono i limiti degli obblighi dei vescovi dell'isola per la manutenzione degli edifici sacri e pel restauro dei medesimi, specialmente se monumentali, e quali sarebbero i mezzi più opportuni per ottenerne l'esatto adempimento.

La Commissione è composta dal prof. Carlo Calisse, dell'Università di Pisa; il comm. Nicola Coucci, dirott. gen. dei Culti; il comm. Carlo Fiorilli, dirett. gen. di Antichità e belle arti, Francesco da sg. il cav. Gaetano Trigona, segr. nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari amovibili.

In seguito alle nomine fatte dal primo presidente e dal procuratore generale presso la Corte d'app. di Roma, la Commissione, costituita con decr. 30 nov. 1895, numero 674, per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari amovibili in applicazione dell'articolo 12 del reg. 5 sett. 1895, numero 603, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, rimase composta, per l'anno 1904, come appresso:

Facta comm. avv. Luigi, sotto-segretario di Stato presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, presidente.

Membri effettivi: Peroni cav. avv. Pietro, cons. della Corte d'app. di Roma.

Schirali cav. avv. Catalde, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Roma.

Suzzi cav. avv. Alfonso, dirett. capo della div. 1° del Ministero di grazia e giustizia.

Membri supplenti: Bozelli cav. avv. Aristide, cons. della Corte d'app. di Roma.

Pacces cav. avv. Luigi, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Roma.

Segretari: Spinetti cav. avv. Publio, capo-sez. della div. 1° del Ministero di grazia e giustizia.

Nicoli cav. avv. Emilio, capo-sez. della div. 2° del Ministero di grazia e giustizia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Col 1° luglio prossimo sarà attivato al nuovo regolamento sul servizio telegrafico internazionale approvato nell'ultima conferenza di Londra.

Le nuove disposizioni saranno applicabili a tutti gli uffici postali all'estero e a quelli dell'Eritrea.

Comunicazioni telefoniche interrotte.

Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano e Genova sono interrotte.

Torino, 15. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pei danneggiati dalle alluvioni

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto che istituisce una Commissione con l'incarico di esaminare le domande di sussidi presentate dalle Provincie, Comuni, Consorzi costituiti e da cointitare, come anche tutte le domande di mutui e di proroghe presentate dalle Provincie, dai Consorzi di Comuni, dai Comuni e dai privati, danneggiati dalle alluvioni e frane del secondo semestre del 1902.

La Commissione è così composta dai signori:

Sen. marchese Luigi Gravina — dep. Rizzone Tedeschi Corrado — Magaldi dott. Vincenzo, isp. gen. al min. di agr. e commercio — Mercadante Nicolò, dir. capo div. 2° min. del Tes. — Romano avv. Adolfo, capo sez. al min. dei LL. PP.

Terrà l'ufficio di segretario un impiegato del min. d'agr. e comm. designato dal ministro.

Il sen. marchese Luigi Gravina è nominato presidente e l'on. Rizzone Tedeschi Corrado vice-presidente della Commissione predetta.

Ministero Marina.

Al Ministro Mirabello è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

« Comandante, sottufficiali Arsenale riuniti per festeggiare la conseguita riforma assicurante la loro carriera, mi vogliono interprete della loro riconoscenza verso il Ministro che della riforma assicurò l'approvazione.

Firmato *Tecchio.* »

Il Ministro si è affrettato a ringraziare.

L'ammiraglio comandante la squadra inglese invitò alla Spezia l'incrociatore corazzato *Francesco* con a bordo il contrammiraglio comandante in sott'ordine per tributargliare il Comandante del 2° dipartimento per l'invio delle torpediniere a Rapallo.

Con la data del 26 corr. imbarcherà sulla « Carlo Alberto » il capitano medico Lorenzo Pellotiero, in sostituzione del pari-grado Raffaele Intuito, sbarcatone per malattia.

Il dott. Pellotiero sarà sostituito alla Difesa locale di Spezia dal capitano medico Giovanni Nota.

Il tenente medico Adriano Salvatore è sbarcato dal *Piemonte* « Ravenna ».

Il tenente di vascello Alessandro Martini è autorizzato a recarsi all'estero (Austria).

Il sottotenente di vascello Neri Farina è autorizzato a recarsi all'estero (Inghilterra).

Sarà eseguita dal nuovo dei palombari, per incapacità fisica, il marinaio palombaro Michele Danei.

Si rimette al Comando della nuovo-scuola torpedinieri il certificato per l'annullamento e la relativa dichiarazione medica.

Sono giunte le rr. navi: « Calatafimi » a Pozzuoli, « Condore » e « Falco » a Civitavecchia, « Euro, Folgore, Lampo, Dardo » a Spezia.

Sono partite; « Garibaldi » da Napoli e « Atlante » dall'Asinara.

Spezia, 15. — E' giunta, proveniente da Pozzuoli la Squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammir. Morin.

Commissione d'inchiesta.

La Commissione ha preso ieri in esame il seguente tema:

Funzionamento ed attribuzioni del Consiglio Superiore e dei Comandi di Dipartimento — Confronto con l'Ammiraglio inglese, francese ed austriaco, come sorse, come cessò, e fu modificato l'ufficio di Stato Maggiore.

Dopo una discussione generale si è deliberato di nominare un relatore, il quale fatte le indagini che crederà opportune, riferisca alla Commissione formulando i quesiti speciali sul tema suddetto.

Questa Commissione si è deliberato di aggiornare anche per gli altri punti del programma sempre che ne sorga il bisogno.

La squadra inglese.

(S) **Civitavecchia,** 15. — Alle 10 è giunta la squadra inglese composta di 11 navi al comando dell'ammi. Sir C. E. Domvile.

Sono state scambiate le salve d'uso.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

Da Monastir mandano al *B. d'Orient* di Atene:

L'amnistia per coloro che avevano partecipato all'insurrezione è stata accolta con entusiasmo generale. Non sono ingrossate tolone bande che non avevano cessato di battere la campagna e il terrorismo si è acuito per parecchi misfatti, commessi specialmente sulla popolazione cristiana.

Si vuole ad ogni costo che il prossimo censimento dia la maggioranza all'Esarcato bulgaro e quindi tutti gli sforzi dei Comitati tendono a questo fine.

Credo che nessuno egli ordini in questo senso sono giustizieti da questa Santa Vehma del XX secolo.

Ecco i nomi delle ultime vittime: Il primate Basinis del villaggio di Orovnik, il prete del villaggio Zélèni e un'altra Castoria), il primate Alessandro Christos di Holmo.

Un ordine di Hilmi pascià avova prescritta la riapertura della chiesa greca ortodossa di Brousnik chiusa da 4 anni, per intrighi della minoranza bulgara scismatica.

La conseguenza di questa rispettura fu la cattura, da parte di una banda bulgara, dei laghi quindicenne del parroco greco Atanasio Christos. S'ignora tuttora la sorte del disgraziato, giacchè questa dentti non riescono a scuotere il torpore delle autorità.

— Il capo greco Venghesi, originario di Stabina, al quale i turchi non perdonano perchè avea difeso i suoi compatriotti contro le bande del Comitato, cadde in un'imboscata, presso il villaggio di Lubitina, e fu ucciso con un suo nipote.

Nell'Uruguay.

(S) **Loudra,** 15. — Il *Times* ha da Montevideo che le truppe del Governo attaccarono i ribelli presso Talboer uccidendone 40, ferendone 80 e catturando 24 carri di armi e munizioni.

La crisi commerciale aumenta e si accentua il movimento in favore della pace.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Gyan-tsè.** 15. — La spedizione inglese nel Tibet si mantiene sulla difensiva in attesa di rinforzi. I tibetani hanno infatti riunito 3000 combattenti entro un forte posto a metà strada fra questa e Lhassa, il numeroso esilio una simitra ei occupano 12 villaggi dominanti la strada.

Emigranti agli Stati Uniti.

(S) **New-York,** 15. — Gli ispettori dei servizi dell'immigrazione riceveteo ordine di esaminare con la massima cura gli immigranti che affluiscono agli S. U. in seguito alla riduzione delle tariffe. Il numero degli immigranti che vengono rinviati in Europa aumenta rapidamente.

L'incidente marocchino.

(S) **Tangeri,** 15. — I negoziati col brigante Raisuli progrediscono lentamente.

I ministri d'Inghilterra e degli S. U. confermano la proposte col rappresentante del Sultano, Mohamed-el-Torres.

Regna inquietudine a Fez.

Parigi 15. — Il *Temps* ha da Cadice: Il ministro della Marina, Ferrandiz, ha dato ordine allo squadre, che vi trovi, di tenersi in punto di viaggio di ritorno, di rimanere a Cadice finchè non sia risoluta la vertenza fra gli Stati Uniti ed il Marocco.

GERMANIA

Berlino. 13. — L'*Hamburger Novellist* riceve da Monaco che, per la ricorrenza del Centenario del Regno di Baviera che cade alla fine del 1906, si vorrebbe proporre di limitare la durata di una Reggenza, nel caso di incapacità constatata del Re, al numero massimo di anni, che potrebbe durare nel caso di un reminoro, e cioè a 18 anni.

Ed ora sono appunto compiuti 18 anni da quando il Principe Luitpoldo assunse la Reggenza della Baviera.

FRANCIA

Parigi. 15 — Il capo ed il sottocapo della *Surcté*, con una diecina di commissari di polizia, si sono recati presso gli stabilimenti religiosi d'insegnamento per ispezionarvi il rispettivo funzionamento.

Si ignora se siano stati redatti i processi verbali.

Parigi. 15. — La Commissione d'inchiesta sul tentativo di corruzione dei Certosini ha nominato presidente Flandin, d'opposizione.

La Commissione ha chiesto ed ottenuto l'immediata comunicazione dei dossiers delle istruzioni giudiziarie relative ai Certosini.

Parigi, 15. — La Commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini ha esaminato gli incartamenti giudiziari che non hanno rivelato alcun fatto nuovo.

La Commissione ha poscia udito l'ex-Ministro Trouillot, il quale ha confermato che Chabert era il personaggio che disse a Lagrave che i Certosini erano disposti a versare due milioni di franchi. Trouillot ha soggiunto che togliendo a Lagrave il segreto professionale e che egli desperà con piena libertà.

La Commissione interrogherà stasera il Presidente del Consiglio Combes e l'ex-Ministro Millerand.

Parigi 15. — Le pompinoni operate negli istituti di educazione tenuti dai Gesuiti, dai Marianisti e da altre Congregazioni religiose hanno condotto al sequestro di numerosi documenti che sembrano dimostrare la ricostituzione delle Congregazioni insegnanti che erano state legalmente disciolte.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 15. — Dopo varie conferenze con i suoi amici politici, l'ex Presidente della Camera, conte Apponyi, al quale erano attribuite l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica, ha annunciato la risurrezione dell'antico partito nazionale, del quale egli conserverà la direzione, mentre la presidenza verrebbe assunta dall'ex segretario di Stato, Gratio Gulner.

RUSSIA

Pietroburgo, 15. — Il marinaio che ora scontato di avere appiccato il fuoco al deposito di materie esplodenti di Kronstadt è stato condannato a morte.

Borse e Mercati

Roma, 15 Giugno 1904.

L'andamento del nostro mercato continua formissimo con affari sufficientemente attivi.

La Rendita 5 0/0 contanti si negozò a 104,05 e per fine corrente 104.10 a 104.15.

Readita 3 1/2 101.95 circa.

Obbligaz. ferrov. 366.50 — Municipio Roma 504.

Oscillanti le Azioni Banca d'Italia. Ferma in apertura da 1087 a 1086 declinarono gradatamente fin a 1084 per chiudere 1082 a 1084 — Commerciale 741 — Credito 576 — Banco Roma 116 a 117 — Acqua Marcia 1478 — Gas 1419 a 1421 — Condotte 335 — Omnibus 328 a 327 — Molini 85 — Metalli 141 — Cartiere 1032 a 1027 — Zuccheri Romani 90.50 a 91 — Conomi 120.50 — Immobiliari 261 — Fersere 83 — Venezie 117 — Forni 74 — Kerbs 428 — Metallurgiche 179 a 178.50 — Navigazione 465.50 — Boni stabili 232 — Imprese fondiarie 116.50 a 117 — Antimonio 480 e 490.

Cambi invariati: — Francia 99.95 — Londra 25.19.

Cambio dazie doganale 16 Giugno L. 100.00

Dal 13 al 19 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fin mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 10	103 05	103 95	104 12
Id. fine	—	104 12	104 05	—
Id. 3 1/2 0/0	102 —	101 92	101 95	101 90
Az. B. d'Italia,	1094 —	1090 50	1086 —	1086 —
» B. Generale	—	99 —	—	—
» ferr. Medit.	447 —	446 50	446 —	446 —
» » Merid.	726 —	728 —	728 —	727 50
Credito Italiano	578 —	576 —	—	—
A. Commerciale	740 —	740 —	740 —	—
» B. Sconto	—	—	162 —	—
» Nav. Gen.	466 —	465 —	—	—
» Raff. Zucc.	894 —	895 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	358 50	—	—
Id. Meridionali	—	351 78	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	515 —	—	—
» » 5 0/0	507 —	505 —	—	—
Fo. R. d'Italia 4 0/0	—	507 —	—	—
» » 4 1/2	—	507 —	—	—
San Paolo	—	— 515 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 80	99 92	99 92 1/2	99 90
Berlino 87	123 95	123 95	123 95	123 97
Londra Id.	25 19	25 19	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 18 3/4	25 —

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.94 08	101.94 08	102.11 73
4 0/0 netto	103.59 64	101.89

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XVII

Perchè Camaieux voleva vivere delle sue rendite.

Nulla è più forte della legge. L'abilità non consiste nello affrontarla, ma nell'eluderla; il che è già un rispetto. E' chiaro che, se i colpevoli non apparassero l'impunità non diventerebbero mai delinquenti. Ma, se vi sono individui che l'impunità fa più arditi, ve n'ha altri che fa paurosi. Lo stesso del pericolo: certi uomini l'affrontano, due tre, dieci, venti volte, alla quarta,all'undecima, hanno paura. Perchè? Perchè sentono che a forza di sfidarlo, il pericolo li ucciderà...

Camaieux si trovava a tal punto. Era un pericolo occulto per la società; sentiva che, senza conoscerlo, la società aveva gli occhi su lui, ed egli la temeva. Quindi la società diventava un pericolo per lui. Era stanco di lottare; voleva rimettersi legalmente per non perdere ciò che aveva guadagnato.

La banda organizzata a Parigi dai cavalieri dello zaffiro, su cui il conte aveva autorità, e il barone Lieberman e il marchese Las Navajas dirigevano, non si abbandonava soltanto al furto, ma più che altro al ricatto.

Mai alcuna associazione di questo genere raggiunse le altezze a cui Camaieux fece arrivare quella di cui era l'anima.

Il *Figaro* ed altri giornali parlarono di fatti avvenuti senza nominare gli eroi, e fu soltanto dopo un certo tempo che scoprirono a quali sorgenti risalivano le audacie incompressibili che la polizia d'allora era impotente a reprimere.

Per condurre a buon porto le operazioni che dirigeva, il conte aveva bisogno di aggregarsi comparse che pagava regolarmente come se si fosse trattato di rappresentare un dramma all'Ambigu, o alla Gaîté.

Non mancava nulla di quanto occorreva per le parodie amministrative che bisognava rappresentare. Perfino la lanterna mobile, di cui Camaieux ha reclamato la paternità. Era una lanterna rossa simile a quelle che servono ad indicare l'abitazione dei commissarii di polizia di ciascun quartiere.

A un dato cenno, la lanterna, montata nell'interno dell'appartamento, su di un'enorme stanga di ferro, con cerniera si abbassava nella via, in modo da non lasciar alcun dubbio a coloro che erano caduti nell'agguato, Poi quando il portone si richiudeva sulla vittima, la lanterna veniva rialzata.

Si ricordera, che, sotto il regno di Luigi Filippo, la città e la Corte furono un giorno messe a soqquadro dall'incredibile notizia che M. X.... aiutante di campo d'uno dei principi della famiglia reale, era stato preso in flagrante mentre barava al giuoco, a Chantilly, la sera dopo le corse, e che aveva raggiunto la frontiera.

Il conte ebbe un'idea luminosa. In quel tempo aveva sotto mano un antico sotto-ufficiale a cui fece indossare l'uniforme d'ufficiale degli ussari, il quale ben addestrato corse a trovare la disperata famiglia dell'aiutante di campo.

Ella raccontò che, credendola il peggio camerata in buona fede aveva giuocato e perduto contro di lui una parte del suo patrimonio in parecchie riprese che ammontavano a più di centomila lire.

E questo danaro, secondo lui, gli era costato dei grandi sacrifizi perchè si era rovinato per far fronte ad un debito d'onore.

— Adesso, soggiunse, ho la certezza di esser stato derubato ma non andrà tanto liscia. Sono il visconte B... vengo a richiedere il mio danaro, e se non sarà fatta giustizia alla mia richiesta, giuro di ascrivere ovunque ciò che si vocifera.

Per farla finita con le esitazioni della famiglia finse esser deciso ad insegnare l'avversario all'estero, a provocarlo, ucciderlo o fargli cacciar fuora i denari.

Lo pregarono di tornare l'indomani. Fu consultato l'Annuario militare, e si accertarono che il visconte B... era proprio capitano al 3° ussari.

L'indomani quando si presentò, quegli infelici genitori gia abbattuti dal colpo ricevuto lo soddisfecero all'istante.

In altre circostanze Camaieux aveva fatto amicizia con un giovane appartenente ad una delle più ricche famiglie di Nantes. Venuto a Parigi per un po' di tempo fu attirato dalle sue mille seduzioni, e la sua borsa si vuotò rapidamente.

Il conte conosciuta la sua posizione andò ad offrirgli di porvi rimedio.

— Accetti, per esempio una cambiale di cinquantamila lire gli disse, ed io conosco persona che a sei mesi glie ne darà venticinquemila.

Il provinciale era fuori di sè dalla gioia.

— A proposito, disse con noncuranza il conte, l'individuo che presterebbe il danaro esige non so perchè, che ella metta il nome di battesimo di suo fratello invece del suo.

— E' impossibile! esclamò il giovane, sarebbe un falso!

— Che sciocchezza! un falso! Mettere il nome di suo fratello al posto del suo! Ma non ha nessuna importanza....

E tanto ragionò che persuase il povercllo a firmare come gli veniva richiesto, in cambio di venticinquemila lire.

Un affare simile bisognava innaffiarlo allegramente. Sicchè la stessa sera ebbe luogo un desinare, dove ciascuno condusse gli amici che voleva.

Il conte li scelse all'uopo.

Uno specialmente, il barone de Calinnes, uomo sulla cinquantina era di molto spirito e perfetto cavaliere.

Il pranzo fu allegro, le bottiglie sparivano. Dopo bevuto parlarono di giuocare.

Il giovanotto accettò l'idea con molto entusiasmo. Che bella occasione, se vincendo, avesse potuto sbarazzarsi d'un debito e d'un rimorso! perchè in fondo non era tranquillo circa la legalità della sua transazione.

La missione di Calinnes era facile ad adempire. Egli aveva un talento di prestidigitazione inaudito. Sapeva perdere e vincere a piacere.

Il provinciale fu disgraziato e si ostinò come tutti coloro che non sono abili. Le venticinquemila lire sparirono senza che il figlio di famiglia si accorgesse che tutta quella commedia era stata combinata.

Il giorno dopo, messo insieme quel poco che potè, il meschino se ne partì per la California. In tal modo espiò i suoi errori e ne fu ricompensato.

Il conte dal canto suo fece in modo di avvertire il padre e il fratello maggiore ch'egli possedeva una cambiale al loro nome, con una firma che poteva credere sospetta.

Il padre corse a Parigi e si recò da lui.

Camaieux l'assicurò della sua discrezione, non chiedendo che di esser rimborsato alla scadenza della cambiale, avendo dovuto rimettere la somma al prestatore, che avrebbe potuto farne un uso pregiudizievole alla famiglia.

Il commerciante mantese si confondeva in ringraziamenti e si credette felice di far accettare al conte un magnifico regalo.

Si ricordano certamente ancora i famosi furti all'arcivescovado, e da un gioielliere del Palazzo Reale M... F...

Le investigazioni della polizia francese non avevano errato attribuendo, positivamente un'origine inglese agli autori del colpo, e ritenendo che ladri e bottino se la fossero svignata fra le nebbie del Tamigi.

M. F... si recò in Inghilterra e si rivolse alla polizia, che gli chiese diecimila lire anticipate.

Il malcapitato trovò che era troppo, per un uomo che aveva già perduto duecentomila lire, e se ne tornò a Parigi. La polizia francese era in avviso; non ignorava di dove venivano i ladri, ma non sapeva che facessero parte di una grande associazione.

Camaieux sapeva quel che faceva, non compromettendo se stesso o i suoi agenti nei furti che voleva eseguire in Francia. Scriveva al suo rappresentante di Londra al quale mandava tutti i dovuti schiarimenti. Questi imboscava i più destri borsaiuoli della City, e compito il furto gli agenti se ne tornavano in Inghilterra dove si sapevano al sicuro.

Gli unici tentativi di furto diretti personalmente dal conte non ebbero un esito così fruttuoso da incoraggiarlo a continuare. Anzi uno di essi aveva prodotto molto rumore.

In casa di un'orizzontale di grande rinomanza aveva luogo una serata di giuoco.

Camaieux l'aveva saputo, e uno dei suoi affiliati vi assisteva.

Nel momento in cui il tappeto verde era coperto di somme considerevoli, un commissario di polizia entrò, sequestrò le puntate, la mobilia, stese un processo verbale, uniformandosi a tutto ciò che la legge ordina in simili casi.

Naturalmente fece chiudere tutte le porte che aveva trovato aperte, dopo di che se ne andò senza che nessuno più udisse parlare di lui.

Questa volta le vittime non avevano le stesse ragioni per tacere, di coloro che il conte aveva sfruttato col ricatto. Esse divulgarono il fatto, e la polizia si tenne in guardia. Ma l'affare non si ripetè, perchè Camaieux non ricorreva agli stessi espedienti due volte di seguito.

Il secondo tentativo, che fece più chiasso, avvenne a Brunoy, il giorno della festa.

Gran pranzo di gala in casa del conte e ballo la sera sul prato, con fuochi d'artificio. Padroni e servi erano stati invitati. Nel frattempo, arditi ladri svaligiarono le case di tutti i ricchi proprietari, che assistevano alla festa del conte. Oggi, sia che non avesse immaginativa, sia che fosse stanco della sua parte, egli era deciso a vivere tranquillo, ma voleva coronare l'opera con un colpo da maestro.

XVIII

Il padre di Rosa.

Questa volte Camaieux aveva formulato chiaramente i suoi progetti ad Ottavio, dol quale aveva dovuto per forza abbandonare la riservatezza tenuta con Wilky, quanto col marchese o col barone. Per convertire l'arlista alle sue idee bisognava esporgliorle. Era un cattivo debutto perchè di tutti gli ostacoli che avrebbe incontrato il conte, quello era più serio per lui, poichè nella commedia organizzata, non poteva tentar nulla senza l'attore principale.

Ad onta della parola data da Ottavio, Camaieux non era tranquillo. E, per capriccio del destino la lealtà del giovane che lo rassicurava un poco, era proprio ciò che lo aveva tanto incollerito.

In quanto ad Ottavio, egli cadeva dalle nuvole. Non conosceva il conte che per averlo visto due volte; ma aveva udito il più gran bene di lui.

Oggi che non aveva più famiglia: oggi che era un trovatello, arrossiva di dover a colui l'educazione ricevuta e il danaro che gli era costato.

(Continua).

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *31 Marzo 1902, — Reg. Att. Vol. 154 N. 228.*

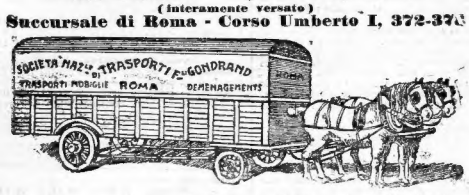
per: « Bonde à fermeture hydraulique permettant l'échappement automatique des gaz de fermentation » del Sig. Dr. André **De Novàk**, a Ungvàr, (Ungheria).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica,
9, Via Due Macelli — Roma

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

approvato dal Consiglio Superiore Sanitario e premiato all'Esposizione Medica Internazionale di Roma 1894, con la maggiore onorificenza accordata ai saponi medicinali. — Il *Crelium Bertelli* è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, lentiggini, erpeti, ecc.).

Lire 1,— al pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, dove si trovano pure le finissime e tanto accreditate

PROFUMERIE IGIENICHE BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale:
MILANO, via Paolo Frisi, 26.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono **in tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni pastola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri)

VINO PROTTO

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Cosso Umberto I. N. 389.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti grandi e piccoli, vuoti o mobiliati con giardino, terrazzo. Rivolgersi all'Amministrazione Maestri in Via Finanze N. 6. 157

Via Propaganda N. 22 appartamento da affittare a prezzo conveniente, nove camere e cucina delle quali sei di prospetto. Dirigersi al primo piano. 157

Affittasi nobile appartamento al primo piano del palazzo in via Barberi 6, con grandi saloni, ingresso carrozzabile con. 160

Appartamento signorile Ennobigliato 2. p. nobile di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, acconcio, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 21

Via Castelfidardo 55 affittasi due appartamenti interno 1 vani 6, interno 3 vani 7. Rivolgersi al portiere. 153

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera collocarsi colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a vero mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 95

Per allievi di canto La signora Maiani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, istruzione istesso alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e Armonium il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 36. 346

Stenografia Nuovo Manuale del Rag. Zaccarini « La teoria della scrittura fonica » per l'apprendimento arte stenografica in dieci lezioni. Lire 1,75. Rivolgersi Società Stenografica vicolo Zaccaria 27 e principali librai. 155

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, svanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso a facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 984

Signorina istruita cerca scompagni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta, Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Piccolo appartamentino elegante d'affittare mobiliato via Volturno N. 7 p. 3. 156

Stabilimento del POPOLO ROMANO

area d alla Marittima! Cachetici Lattifiue e Borgo-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 3).

Id.: CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 3)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13, il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13

Catacombe S. SEBASTIANO (entra la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

Id.: S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Labicana, 193: dalle 9 al tramon.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id.: LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id.: KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id.: ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.

Id.: ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 15 alle 18.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. DI LUCA: via Rosella 44 dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe dei Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 284, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,—	8,10	12,20	—	18,50	23,45
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,12	—	—
Torino	8,—	8,50	14,40	19,40	21,12	—	—
Pisa-Livorno	8,—	8,50	14,40	20,40	21,12	—	—
Folgno-Ancona	6,10	—	12,—	13,—	22,37	—	—
Firenze-Milano	—	8,25	8,25	14,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	13,10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,50	9,45	11,50	—	17,5	20,25	—
Tivoli	7,50	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,20	9,—	13,10	15,—	17,30	—	19,21
Marino-Albano	7,11	8,40	9,4	11,55	17,35	14,19	19,35
						17,20	19,49
Anzio-Nettuno	6,1	—	9,20	13,46	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17,34	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,30	19,5	17,14	—	—
Rocca-Priora	6,39	—	11,30	19,5	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	17,5	—	—	—	—

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	—	—	12,30	11,30	18,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,30	23,58
Milano-Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,30	23,58
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,35	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	—	14,40	17,50	19,48
Grosseto	8,50	—	—	—	—	21,4	23,3
Avezzano-Tivoli	8,3	8,45	13,30	17,20	20,50	—	—
Tivoli	8,3	8,45	11,36	17,20	—	20,56	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,30	—
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,34	18,3	21,30	23,53
Marino-Anzio	6,13	—	10,20	13,25	21,50	—	—
Albano-Nettuno	8,23	9,22	11,—	14,—	18,40	17,50	19,48
						21,4	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	6,17	—	9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Orvieto	8,50	14,15	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,3	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,41	—	—	—	—	20,50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,30	11,30	15,15	18,15	—	—
Bagni a.	7,11	10,15	12,35	16,29	19,30	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,56	—	—
Tivoli p.	5,35	7,50	11,30	16,30	17,38	19,6	—
Bagni p.	6,28	9,25	12,24	16,56	19,18	19,35	fest.
Roma a.	7,50	9,9	13,43	17,50	19,34	20,50	

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad anche camera sola affittasi: in via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala destra.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Occhio del mondo Rallegramenti di tutto cuore per ottima scelta. Auguro ogni felicità e prossima ricuperata salute. MODESTA 163

E. P. 500 Che lungo doloroso silenzio! Che fai, cosa stai? Spero bene. Tue notizie mi conforterebbero tanto ma sarai occupata divertendoti, beata te. Scrittoti 24 maggio leggesti? Salutoti tenerissimamente baciandoti. Ricordati Addio 160

Croce Domani sedici, ore otto e mezza o nove sobito posto..mandoti mia per contegnarti biglietto leggilo immediato e dallo risposta. Ricevi tanti b... ROSSA.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il semplice più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.